Firmato digitalmente da

GIUSEPPINA CARELLA

CN = CARELLA GIUSEPPINA
O = Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di Frosinone
C = IT

PIANO DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

COMUNE DI SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO

GIUSEPPINA CARELLA ARCHITETTO
STUDIO VIA SANTA LIBERA, 7 CASSINO – CDSTUDIOARC@GMAIL.COM

redazione P.E.B.A. ottobre 2025

Indice

Capitolo I 3
Obiettivo del Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche 3
Relazione 4
Capito II 5
Inquadramento normativo 5
Capitolo III 7
Struttura e fasi del piano 7
Approccio metodologico 7
Schede base complete per la rilevazione delle criticità 9
Capitolo IV 16
Documentazione progettuale per la realizzazione 16
La valutazione – priorità – programmazione/cronoprogramma 16
Scheda riepilogo per elementi 19
Scheda livelli di priorità degli interventi 25
Risultati sintetici sull'indagine P.E.B.A. 27
Programma degli interventi – cronoprogramma 29
Programma 30
Allegato I 34
Schede di rilevazione con le criticità rilevate 34
Elementi spazi aperti/percorsi 35
Edifici 61
Allegato II 77
Abaco - proposte d'interventi 77
Schede interventi e approfondimenti ..... 79 a 89
Computo estimativo ..... 90 a 102

Capitolo I

Obiettivo del Piano di Eliminazione delle barriere architettoniche

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano, elaborato in conformità alle Linee Guida della Regione Lazio e alla normativa di settore, si propone di offrire proposte progettuali volte a pianificare la realizzazione e il miglioramento dell'accessibilità. L'obiettivo è garantire un'utenza più ampia e inclusiva, migliorando la mobilità pedonale e la fruizione degli edifici, degli spazi pubblici e degli ambienti di uso collettivo disponibili all'amministrazione comunale.
Per la redazione del documento, il Comune ha incaricato un professionista[1] che ha considerato non solo le disposizioni normative relative ai Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) [2], ma anche gli indirizzi di buona pratica consolidati nel campo del Design for All, con particolare attenzione all'approccio inclusivo e alla fruibilità universale.
Il P.E.B.A. si propone come uno strumento dinamico e in evoluzione, compatibilmente con la progettazione programmata dall'amministrazione, volto a perseguire un miglioramento continuo delle condizioni di accessibilità all'interno del territorio comunale. Le azioni suggerite mirano a sviluppare un approccio più attento e consapevole alle tematiche di fruibilità dello spazio pubblico, considerando aspetti che riguardano direttamente o indirettamente il comfort e la sicurezza, e che rappresentano elementi fondamentali nelle future strategie progettuali.
Il piano fornisce una base metodologica per una prima valutazione delle condizioni di fruibilità, da utilizzare come punto di partenza per interventi successivi e per la sistematizzazione delle scelte progettuali adottate dall'amministrazione. La sua analisi si concentra sull'individuazione delle criticità esistenti, con particolare attenzione alle barriere fisiche e sensoriali presenti nel nucleo centrale dell'abitato e più antico del territorio comunale.
Le barriere architettoniche sono considerate nel senso più ampio del termine, facendo riferimento alla normativa che le definisce come ostacoli fisici in grado di creare disagi nella mobilità delle persone, soprattutto di coloro che presentano disabilità motorie, sensoriali o cognitive. Il piano include anche le barriere che limitano o impediscono l'uso sicuro e confortevole di parti, attrezzature o componenti degli spazi pubblici, così come l'assenza o l'inadeguatezza di segnaletica, ausili o accorgimenti utili all'orientamento e alla riconoscibilità degli ambienti.
La programmazione degli interventi, attentamente calibrata sulla realtà del Comune – tenendo conto della sua dimensione ridotta, della morfologia del territorio e delle risorse economiche disponibili – si concentra sulla fattibilità e sulla scalabilità delle azioni. Questo approccio permette di pianificare interventi puntuali di progettazione dedicata all'accessibilità, così come di sviluppare progetti più ampi, ottimizzando le risorse e massimizzando i risultati ottenibili.
In conclusione, il P.E.B.A. si configura come uno strumento strategico e flessibile, volto a promuovere un contesto urbano più inclusivo, sicuro e confortevole per tutti i cittadini, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con bisogni specifici.

---

[1]Affidamento dell'incarico professionale per la redazione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche (peba) del comune di Sant'Ambrogio sul Garigliano (fr) - cig: b716dcaf7b- rep. gen 46 del 05/06/2025
[2]Vedi Inquadramento normativo e Determinazione della Regione Lazio n. G16636 del 06/12/2024 del Direttore della Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica, con la quale è stato concesso il finanziamento a tale scopo.

Relazione

Il Comune, situato al confine meridionale della Regione Lazio, si estende su una superficie di circa nove chilometri quadrati e si trova a un'altitudine di 137 metri s.l.m. Sviluppato su un promontorio collinare parte del gruppo montuoso dei Monti Aurunci, gode di una posizione panoramica che permette una vista doppia: da un lato sull'ampia pianura della Valle dei Santi, con proiezioni verso Cassino e Monte Cairo, e dall'altro sul Fiume Garigliano e sui promontori collinari della vicina Campania.
L'abitato si sviluppa attorno a un nucleo centrale composto da edifici bassi, distribuiti lungo stretti vicoli. La strada principale, via Roma, attraversa il centro storico e qui sono collocate le principali attività del paese: l'edificio comunale, l'edificio postale e la farmacia. Nella parte più alta del Comune, che è il primo nucleo originario del paese, c'è la chiesa di San Biagio e la piazza principale posta in una posizione panoramica verso la valle sul fiume Garigliano. Proprio nel cuore del centro è anche collocata la sala polivalente detta "Sant'Antonio", un luogo dedicato ad attività culturali a testimoniare l'attenzione dell'amministrazione verso iniziative di intrattenimento e promozione culturale.

La storia di questo piccolo paese affonda le radici nel periodo medievale, essendo nato come feudo dei monaci di Montecassino. Tuttavia, la sua vicenda più recente è profondamente segnata dagli eventi della Seconda Guerra Mondiale. La posizione strategica, favorendo il controllo della pianura e dei fiumi Garigliano, Liri e Gari, lungo la linea difensiva tedesca della Linea Gustav, rese il paese teatro di numerosi attacchi e bombardamenti tra truppe di occupazione e forze di liberazione. La battaglia di Montecassino, tra le più sanguinose e drammatiche del conflitto, causò una distruzione quasi totale del paese. Dopo la guerra, il centro storico rimase in gran parte distrutto e subì un periodo di abbandono.
Il fenomeno migratorio era già iniziato all'inizio del Novecento, quando le difficoltà di un'economia prevalentemente agricola spinsero molti abitanti a cercare una vita migliore altrove. Dopo la fine del conflitto, la parte centrale del borgo fu quasi completamente ricostruita. Negli anni '60 e in quelli successivi il benessere derivante dal boom economico portò a una significativa rinascita edilizia, con lo sviluppo di villette unifamiliari e l'espansione del territorio abitato nelle parti più basse ed esterne al centro storico.
In tempi più recenti, si è assistito a un'attenzione crescente alla valorizzazione del territorio, attraverso eventi e iniziative che affondano le proprie radici nella tradizione locale e, grazie ai fondi del PNRR si è favorita una progettazione finalizzata alla riqualificazione dei servizi.
Tuttavia, come in molte altre realtà italiane, anche questo Comune sta affrontando un progressivo spopolamento: i dati Istat[3] di gennaio 2024 segnalano una popolazione residente di 872 abitanti, in calo rispetto ai 1.024 del 2012. Tale tendenza si è accentuato a partire dal 2013 e si manifesta con un decremento delle nascite e un incremento della popolazione over 65, segnando un invecchiamento demografico che costituisce una sfida per il futuro di tutto il Paese.

[3]Fonte: https://esplaradati.it Elaborazione Area Statistica regione Lazio su dati istata https://statistica.regione.lazio.it/statistica/it/lazio-in-numeri/popolazione-e-famiglie/popolazione (ultimo accesso 04/09/2025).

Capito II

Inquadramento normativo

Nella normativa statale il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche viene introdotto per la prima volta nella Legge finanziaria n. 41 del 28 febbraio 1986 (art. 32, comma 20 e 21): stabilisce che i progetti di costruzione o ristrutturazione di opere pubbliche devono essere conformi al D.P.R. 27 aprile 1978 n. 384. Impone alle amministrazioni di adottare piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli uffici pubblici esistenti non ancora adeguati, entro un anno dall'entrata in vigore della legge.
Origine dell'attenzione normativa all'accessibilità risale agli anni '70, con l'articolo 27 della legge 30 marzo 1971 n. 118, che per la prima volta cita l'accessibilità. Questa legge, insieme al suo regolamento di attuazione (D.P.R. 384/78), si interessa di superare le barriere negli edifici e spazi pubblici destinati a funzioni collettive e sociali.
La Legge 9 gennaio 1989, n. 13 *Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati* - stabilisce caratteristiche progettuali precise per nuove costruzioni e ristrutturazioni di edifici privati.
Il Decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - *Prescrizioni tecniche per garantire l'accessibilità, visitabilità e adattabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica* - definisce i criteri di progettazione e le specifiche funzionali e dimensionali delle unità ambientali.
La Legge 5 febbraio 1992, n. 104 - *Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate.*
Articolo 24, comma 9: richiede che i piani di eliminazione delle barriere siano aggiornati con interventi di accessibilità urbana, percorsi accessibili, semafori acustici e rimozione di segnaletica ostacolante. Impone l'adeguamento dei Regolamenti Edilizi Comunali alla normativa.

Il DPR 24 luglio 1996, n. 503 Regolamento per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici. Articolo 4: definisce i criteri per gli interventi sugli spazi pubblici e opere di urbanizzazione, con itinerari accessibili. Abroga il D.P.R. 384/78 e uniforma i requisiti progettuali con il DM 236/89.

Il **DPR 6 giugno 2001 n. 380** "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia" indica:

- all'articolo 82, commi 8 e 9: prescrizioni operative che richiamano la legge 41/86;
- Estende la normativa agli spazi urbani e ai Regolamenti Edilizi.

A **livello internazionale**, un ruolo fondamentale è svolto dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dall'Italia con la Legge 3 marzo 2009, n. 18. Questa convenzione, firmata a New York il 13 dicembre 2006, e il relativo Protocollo opzionale, rappresentano un cambio di prospettiva importante: nel suo preambolo, definiscono l'accessibilità come una precondizione essenziale affinché le persone con disabilità possano godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali. Inoltre, l'istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità rafforza l'impegno internazionale e nazionale in questo ambito.

Le indicazioni della **Convenzione ONU** sui diritti delle persone con disabilità (ratificata in Italia nel 2009). Non si limita all'intervento architettonico, ma cerca di offrire attività culturali accessibili affinando la progettazione per permettere a quante più persone possibile di partecipare in modo soddisfacente. Queste risorse, ispirate alla Convenzione, aiutano le

persone a decidere autonomamente se un luogo garantisce non solo l'accesso, ma anche una buona esperienza di fruizione. Già presente nelle Convenzioni, l'approccio dello Universal Design (Progettazione Universale) è rivolto alla progettazione di prodotti, ambienti, programmi e servizi usabili da tutte le persone senza bisogno di modifiche speciali. La progettazione universale non esclude però dispositivi di supporto se necessari per alcuni gruppi. Questo modello punta sull'integrazione di soluzioni di accessibilità fin dall'inizio, mirando a ambienti capaci di rispondere a diverse esigenze, non solo a quelle della disabilità. Collegato alla visione dell'ICF dell'OMS, sposta il focus dall'individuo all'ambiente e alla società, promuovendo ambienti meno "disabilitanti".

Normativa della Regione Lazio

La Regione Lazio si occupa di legislazione sull'accessibilità attraverso la legge regionale del 4 dicembre 1989, n.74, intitolata "Interventi per l'accessibilità e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici e attrezzature di proprietà di Regione, provincie, comuni e loro forme associative nonché degli altri enti pubblici operanti nelle materie di competenza regionale". Questa norma prevede, tra le altre cose, la concessione di contributi per realizzare interventi di accessibilità, inclusi quelli per la creazione dei PEBA (Piani di Eliminazione delle Barriere Architettoniche). Inoltre, si prevede anche l'istituzione di un registro regionale telematico dedicato a questi interventi, con particolare attenzione alle attività di adeguamento.

Nel 2020, con la Deliberazione della Giunta Regionale e degli Assessori del 11 febbraio, n. 40, sono state approvate le "Linee Guida per gli studi finalizzati alla realizzazione dei PEBA" da parte degli enti locali, fornendo così indicazioni operative per la pianificazione e l'attuazione di questi piani.

Capitolo III

Struttura e fasi del piano

In piano è stato sviluppato in più fasi distinte con un approccio metodologico che integra i dati raccolti durante i sopralluoghi, analizza le condizioni di criticità per arrivare alle proposte d'interventi ed alla programmazione per la loro messa in opera.

Le fasi sono sintetizzabili in:

- rilevazione delle criticità,
- restituzione dei risultati con evidenziazione delle criticità,
- individuazione dei tipi e livelli di intervento,
- definizione delle priorità,
- programmazione degli interventi,
- definizione delle proposte progettuali e schede di approfondimento per temi (Cfr. Allegato II con computo).

Per ciascuna fase sono stati utilizzati strumenti dedicati alla catalogazione delle informazioni, alla rilevazione delle barriere, alla definizione delle soluzioni e alla razionalizzazione degli interventi secondo un ordine di priorità.

Approccio metodologico

Le schede di rilevazione sono la parte centrale per la raccolta dei dati relativi le criticità presenti. Sono state elaborate in conformità con la normativa vigente in materia di accessibilità con attenzione alle indicazioni delle norme UNI CEI EN 17210 inerenti il Design for all. Il piano adotta un metodo sistematico che, partendo dalle **schede di rilevazione delle criticità,** arriva a definire le proposte d'interventi nelle **schede di proposte progettuali.**

Le schede di rilevazione base sono state predisposte tenendo conto delle caratteristiche peculiari del luogo e secondo le indicazioni concordate con l'amministrazione.
È stata data particolare attenzione al sistema della segnaletica orizzontale che, a seguito della ripavimentazione del centro abitato, risultando assente, potrà essere inserita già nella fase preliminare dell'impianto progettuale con attenzione all'accessibilità.

Le schede di rilevazione delle criticità riguardano sia percorsi urbani che edifici pubblici o aperti al pubblico di competenza dall'amministrazione; contengono un set di domande con i requisiti e le caratteristiche che determinano l'accessibilità dell'elemento rilevato, definiti sulla base della normativa e della UNI EN come detto.
Le schede, adattate all'ambito d'indagine, sono la:

- Scheda- Percorso - P
- Scheda - Posto auto - PA
- Scheda – Gradini/rampe – G
- Scheda - Fermata autobus- FA.
-

Per gli edifici pubblici o aperti al pubblico è utilizzata una specifica scheda:

- Scheda – edificio – E.

Questa è unica per tutte le strutture e contiene delle sottosezioni di approfondimento per temi, che sono:

informazioni generali,
ingresso,

spazio/funzione, che viene adattato a seconda della specifica attività svolta nell'edificio,
collegamenti verticali,
servizio igienico.

Nell'utilizzo della scheda, qualora fossero presenti più elementi da rilevare, queste sezioni vengono duplicate e integrate con note e dettagli.

Le schede sono strumenti per organizzare e raccogliere dati sulla mobilità pedonale e sulla fruibilità degli spazi per gli edifici. In quest'ultimo caso sono differenziate in base al tipo di elemento da rilevare: la destinazione di utilizzo degli spazi di cui si compone la struttura.

Tutte le schede sono identificate con un codice, con la data/e in cui è stata realizzata la raccolta dei dati e con l'indirizzo/posizione dell'elemento o edificio.

La funzione delle schede compliate nel loro insieme è:

- ✓ identificare gli elementi presenti,
- ✓ evidenziare le barriere o mancanze di accessibilità, anche con la documentazione fotografica allegata.
- ✓ segnalare il grado di accessibilità,
- ✓ indicare/descrivere le proposte d'intervento.

Sulla base dell'informazione, infatti, nella stessa scheda di rilevazione, la metodologia prevede una sintesi per grado di accessibilità indicato in:

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità.

(Tutte le schede con le informazioni rilevate in loco sono riportate all'Allegato I).

Il criterio per la definizione del diverso grado d'accessibilità è ripostato nel Capito IV nel paragrafo sulla valutazione. Sulla base delle risultanze emerse da queste valutazioni, lo step successivo prevede l'attribuzione della priorità di realizzazione e la definizione del quadro operativo per la realizzazione degli interventi in un orizzonte temporale di medio-lungo periodo, come condiviso con l'amministrazione comunale.

Schede base complete per la rilevazione delle criticità

Di seguito sono riportate le schede utilizzate per il rilievo delle criticità nella versione completa. Queste possono essere utilizzate anche per successive implementazioni del piano e sono un utile vademecum per conoscere le caratteristiche peculiari che definiscono, per ogni singolo elemento, le condizioni di criticità per la fruizione.

Scheda- Percorso - P

Codice
Data
Indirizzo/posizione

CARATTERISICHE

Caratteristiche orografiche
- Pianeggiante □
- In leggera pendenza □
- In pendenza □

Percorso in sede stradale non protetta □
Percorso parzialmente protetto (presenza di marciapiedi o/e dissuasori) □

Caratteristiche della pavimentazione/fondo (se con marciapiede riferite a questo)
- non complanare □
- sconnessa □
- con presenza di elementi d'inciampo e/o pericolo □
- con gradino/gradini □

Pavimentazione/fondo assente o assente in molte parti □

Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm □
- dovuto ad un ostacolo fisso
  - albero/aiuola □
  - segnaletica verticale □
  - gradino/gradini □ altro □
- dovuto ad un ostacolo mobile
  - arredo di pubblico esercizio □
  - arredo urbano □
  - transito veicolare □
  - altro □

Punto con elemento sospeso o sporgente che interessa il percorso ad un'altezza da terra inferiore a 210 centimetri □

Documentazione Fotografica

NOTE

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Scheda - Posto auto - PA

Codice
Data rilevazione
Indirizzo/posizione/tratto

CARATTERISTICHE

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili □
non è segnalato con segnaletica verticale□ non è segnalato con segnaletica orizzontale□
non è collegato direttamente attraverso rampa con il percorso pedonale□

Posto auto in linea con lunghezza inferiore a 6 metri □
Posto auto a pettine o spina con larghezza inferiore a 3,20 metri □
Pavimentazione/fondo con sconnessioni □

Documentazione Fotografica

NOTE

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Scheda – Gradini/rampe – G

Codice
Data
Indirizzo/posizione

CARATTERISTICHE

I **gradini** sono:
uno □
più di uno (non rampa) □ è rampa di scale/gradonata □
senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine □
senza corrimano □
su un lato □
su entrambi i lati □

Il corrimano:
non prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino □
non c'è il secondo corrimano con altezza di 75 cm (per bambini) □
Il gradino/gradini non hanno elementi antiscivolo □
gli elementi antiscivolo non hanno contrasto cromatico □

La scala è senza parapetto alto da terra minimo 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm □

I gradini/scala sono superabili:
con servoscala □ con montascale □
non utilizzabile (per scelta precedente) in autonomia □

Documentazione Fotografica

NOTE (descrizione materiale e finiture. Altri dettagli)

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Scheda FA - Fermata autobus

Codice
Data rilevazione
Indirizzo/posizione/tratto

CARATTERISICHE

Fermata/pensilina

non segnalata (cartello informativo in posizione della fermata) □ non segnalata con simboli per servizi per persone con disabilità □ senza informazioni di transito mezzi (orari e linee) □
senza testo sans-serif, macro caratteri e contrasto cromatico □
senza copertura □
senza seduta □
larghezza dell'area sosta inferiore a 150 cm □
senza avviso sonoro e display testuale □
su pavimentazione/fondo sconnesso □

Documentazione fotografica

NOTE (descrizione materiale e finiture. Altri dettagli)

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Scheda E - EDIFICIO

CODICE	
DATA	
Nome struttura	
Indirizzo	

Orientamento e informazione
La segnaletica esterna per raggiungere la struttura è assente □ L'accesso per persone con disabilità non è segnalato □
La segnalazione negli spazi e sui servizi è assente □
I servizi/percorsi per persone con disabilità non sono segnalati □

Posto auto
C'è un posto (più posti) auto riservato a persona disabile in prossimità della struttura □

INGRESSO
L'ingresso alla struttura ha una porta o un varco (passaggio senza porta) con larghezza dell'accesso (luce netta di passaggio) inferiore a 80 centimetri □

Il tipo di porta è con:
apertura manuale□ apertura elettrica □ girevole □
segnalata da un dispositivo acustico □
la porta è a vetri senza evidenziazioni (vetrofanie o altro)
All'ingresso c'è una soglia □
Altezza superiore a 2.5 cm □
L'area dello spazio in piano prima e dopo la porta/varco ha una dimensione (o larghezza o profondità) inferiore a 140 centimetri □

COLLEGAMENTI VERTICALI
La rampa inclinata è alternativa a gradini □ La rampa inclinata:
ha pendenza superiore al 12% □ ha larghezza inferiore a 90 cm □
non ha cordolo di battuta alto minimo 10 cm □ ha i pianerottoli intermedi non in piano□
ha pianerottoli di dimensioni inferiori a 140X140 cm o 140X170 cm□
non ha elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine □
non ha corrimano:
su un lato □
su entrambi i lati □
Il corrimano:
non prosegue per 30 cm oltre inizio e fine rampa □
La dimensioni dello spazio alla partenza e all'arrivo è inferiore a 140X140 cm o 140X170 cm □
La rampa è senza parapetto quando supera un dislivello uguale o superiore a 100 cm □

I **gradini** sono:
uno □
più di uno (non rampa) □ rampa di scale □
senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine □
senza corrimano □
su un lato
su entrambi i lati □

Il corrimano:
non prosegue per 30 cm oltre il primo e ultimo gradino □
non c'è il secondo corrimano con altezza di 75 cm (per bambini) □ Il gradino/gradini non hanno

elementi antiscivolo □
gli elementi antiscivolo non hanno contrasto cromatico □
La scala è senza parapetto alto da terra minimo 100 cm da terra e inattraversabile da sfera diametro 10 cm □

I gradini/scala sono superabili:
con servoscala □ con montascale □
non utilizzabile (per scelta precedente) in autonomia □

La **piattaforma elevatrice/ascensore** ha
larghezza dell'accesso inferiore a 75 centimetri □
larghezza interna inferiore a 80 centimetri superiore a 80 centimetri□
ha profondità interna inferiore a 120 centimetri superiore a 120 centimetri□
Dimensione dello spazio all'ingresso e/o all'arrivo ha una dimensione inferiore a 140 x 140 cm□
La pulsantiera della piattaforma elevatrice/ascensore ha: caratteri in Braille □
macro caratteri □ caratteri in rilievo □
con caratteri a contrasto cromatico□ un video citofono □
la pulsantiera ha una altezza da terra:
non compresa tra 110 e 140 cm □

La piattaforma elevatrice/ascensore ha: segnalazione acustica del piano □ segnalazione visiva del piano□

SPAZIO FUNZIONE
Lo spazio è (qualificato in base all'attività svolta)
La larghezza minima del passaggio interno è inferiore a 75 cm □ Il fondo/pavimentazione:
non complanare (anche per presenza di stuoie e zerbini) □ con sconnessioni □
con elementi d'inciampo o pericolo □

All'interno del percorso ci sono elementi sospesi ad una altezza da terra inferiore a 2.10 metri □

(per sportelli informazione/pratiche)
L'altezza da terra del banconi/desk non è compresa tra 70 a 90 centimetri□

I tavoli per scrivanie (altro uso) hanno un'altezza da terra: superiore a 75 centimetri □
senza spazio libero sottostante □

(per teatro/cinema/sala per proizioni)
Non ci sono stalli e spazi liberi per sosta sedia a ruote □

(per parchi e giardini)
È assente attrezzatura di gioco inclusiva □ Non ci sono sedute □

La lunghezza complessiva del percorso per raggiungere lo spazio funzione
dall'ingresso (al netto di ascensore o latro collegamento tra piani/livelli) è:
superiore a 50 mt □ senza sedute □

Il **servizio igienico**
per persone con disabilità □
indistinto per sesso □ distinto per sesso □
per tutti comprese persone con disabilità indistinto per sesso □
distinto per sesso □
non c'è servizio igienico per persone con disabilità

Il servizio igienico è (disponibilità/segnalazione): segnalato □
sempre aperto
aperto contattando il personale□

Porta del servizio igienico
ha larghezza inferiore a 75 centimetri □

All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è inferiore a 75 centimetri □
Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza inferiore a 80 centimetri □
All'interno del servizio igienico non c'è maniglione □ non c'è un fasciatoio□
non c'è un sistema di allarme (es. campanello, cordicella) □ non ci sono ganci appendiabiti □

Il lavandino:
è privo di qualunque elemento sottostante□
ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto □

Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra
utile al trasferimento □
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante
utile al trasferimento □

Documentazione fotografica

NOTE (descrizione materiale e finiture. Altri dettagli)

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità
Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità
Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Capitolo IV

Documentazione progettuale per la realizzazione

La valutazione – priorità – programmazione/cronoprogramma

La fase centrale del P.E.B.A. è quella che riguarda il passaggio dalla raccolta oggettiva dei dati al loro processo per arrivare a definire il programma di attuazione degli interventi. Per questo è necessario assegnare un grado di accessibilità agli elementi d'indagine e dare una priorità, anche sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione.

La normativa prescrive prestazioni qualitative e dimensionali per l'accessibilità, principalmente riguardo agli aspetti per la fruizione da parte di persone con disabilità motoria. Mentre è meno completa per difficoltà sensoriali e cognitive. Alcuni requisiti sono indicati da enti di normazione o da pratiche diffuse ed acquisite come riferimento. In genere la valutazione del grado di accessibilità di elementi e tipologia di edifici, legata alle indicazioni legislative sull'accessibilità fisica, si sintetizza in: accessibile, accessibile con aiuto, inaccessibile. Questi valori possono variare in funzione delle norme specifiche applicate.

Con queste premesse, la valutazione delle criticità per la stesura di questo P.E.B.A. considera l'accessibilità come un insieme aperto richiedendo una esplicitazione più dettagliata in cui, tenendo la normativa come riferimento imprescindibile, gli elementi sono considerati non strettamente da un punto di vista dimensionale, ma da diverse angolazioni, in relazione alla complessità del luogo, alla gestione e manutenzione nel tempo: componenti che concorrono all'utilizzo, il più possibile inclusivo, degli spazi.

Gli aspetti tenuti in considerazione sono quelli che considerano:

- il rispetto della normativa di settore per singolo elemento e per l'insieme di elementi,
- la presenza di caratteristiche "parziali" che agevolano le soluzioni e di condizioni orografiche che la condizionano,
- la tipologia degli edifici oggetto di valutazione,
- la relazione tra elementi rilevati rispetto a raggiungibilità e fruibilità di edifici (es. attraversamenti e marciapiedi), che nel loro insieme e relazione sono gli elementi di valutazione.

La valutazione tiene conto, pertanto, delle priorità significative segnalante nella raccolta delle informazioni, sia per le percorrenze urbane di spazi aperti/percorsi, sia per l'accesso ai luoghi di interesse pubblico. Ed il livello di criticità considera anche l'assenza di requisiti riconducibili non solo alle norme sul superamento delle barriere architettoniche, ma anche alla sicurezza e alle caratteristiche che determinano un'ampia accessibilità secondo quanto indicato dal Design for all.

Pertanto, le definizioni attribuite per la valutazione cercano di bilanciare obblighi normativi con esigenze pratiche di fruizione e gestione degli spazi. Ed il grado di accessibilità attribuito per ogni elemento di percorso spazio aperto e edificio valutato è riportato a tre livelli di sintesi:

- Carente/assente (CARENTE): situazione complessiva che non rispetta la normativa e comporta condizioni di pericolosità e difficoltà di fruizione. È attribuito quando si verifica che siano assenti posti auto riservati in prossimità della struttura e/o le condizioni del percorso, dal posto auto alla struttura, o in generale delle percorrenze pedonali sono inadeguate (marciapiedi, pavimentazioni sconnesse, pendenze, ecc.) e anche in situazioni di pericolosità; per gli spazi di funzione delle strutture quando si verificano difficoltà di raggiungibilità, per l'assenza di adeguati collegamenti verticali, attrezzature e dispositivo d'uso.
- Discreta (DISCRETA): generalmente situazione nella quale non si riscontra il rispetto di alcune prescrizioni necessarie per garantire percorrenza/raggiungibilità di uno spazio/ambiente; si osservano difficoltà evidenti in punti specifici (es. rampe inclinate con pendenze eccessive nei percorsi urbani) o ambienti funzionali non completamente utilizzabili per difficoltà derivanti non solo da barriere fisiche, ma anche sensoriali.
- Buona (BUONA): le condizioni complessive permettono di raggiungere e fruire gli spazi/ambienti, ma mancano alcuni accorgimenti.

La sintesi della casistica per elementi principali emersi dalle schede di rilevazione è sintetizzata nella **Scheda Risultati sintetici sull'indagine P.E.B.A**. di seguito.

Tutte le informazioni di rilevazione sono, invece, contenute nella **Scheda riepilogo per elementi**. In questa sono riportate anche le rispettive **schede di proposte d'intervento definite nell'abaco** (cfr. Allegato II).

Il **livello di priorità** degli interventi da realizzare è stato definito partendo dal grado d'accessibilità emerso dalle rilevazioni per arrivare poi a considerare, su ogni elemento, come incide:

- l'assenza del requisito per elemento nel contesto generale in cui è collocato;
- l'estensione della difficoltà che l'assenza di una specifica caratteristica produce rispetto ad una fruizione ampliata;
- l'estensione per criticità (ad es. è assente un attraversamento o più);
- la sua specificità d'uso per persona con disabilità (ad es. è un posto auto destinato a persona con contrassegno privo di segnaletica chiara).

I tre livelli di priorità definiti sono:

- alta,
- media,
- bassa.

Il livello è attribuito all'elemento da realizzare sulla base della criticità (secondo i criteri prima indicati), sulla qualità del miglioramento che sarebbe prodotto e sulla fattibilità per semplicità della messa in opera.

La tabella -**Scheda livelli di priorità degli elementi** - a seguire, contiene l'elenco di tutti gli edifici/spazi aperti oggetto di rilevazione e dei percorsi urbani, compresi quelli di accesso agli edifici, che sulla base dei criteri indicati sono considerati in modo omogeneo per tipo di intervento da effettuare. Ad ogniuno è attribuito un livello di priorità.

Da queste valutazioni deriva il **programma di attuazione del P.E.B.A.** (cfr. Programma degli interventi – cronoprogramma) che colloca la messa in pratica dei suggerimenti progettuali in un arco temporale di sei anni, tenendo in considerazione:

la loro tipologia, l'estensione, la complessità, le indicazioni dell'amministrazione (anche in considerazione della loro diversità, che va dalla manutenzione ordinaria a progetti più ampi, implementabili anche in azioni già in fase di attuazione). La fase di programmazione degli interventi implica la determinazione dell'ordine di priorità e l'indicazione orientativa dei tempi di attuazione. Il programma dovrà essere progressivamente aggiornato per coordinare attentamente gli interventi sul territorio al fine di evitare sovrapposizioni e manomissioni successive all'esecuzione delle opere.

Scheda riepilogo per elementi

Elemento spazio aperto/percorso	Scheda rilevazione	Criticità	Grado di accessibilità	Descrizione dell'intervento	Scheda intervento d'abaco
Percorsi con gradini e gradonate in P.zza San Biagio – Via Trivio- Via Orticello – Via Fontana Giardino – via Roma	Scheda Gradini/rampe Codice G01- G02- G03	Assenza di corrimano e di segnalazione a contrato su pedate di gradini e rampe inclinate	Carente/assente	Posizionamento di corrimano. Realizzazione di gradini con pedata in piano e materiali privi di sconnessioni. Dotazione di elementi a contrasto e tattilo plantari.	**I.05.a** **I.05.b**
Percorso - strada Via Roma	Scheda percorso Codice P01	Assenza di marciapiedi in quasi tutto lo sviluppo. Presenza si brevi tratti di marciapiedi di dimensioni ridotte e con assenza di rampe con caratteristiche adeguate. Cambiamento della pavimentazione con inserimento di elementi in sanpietrini che	Carente/assente	Posizionamento di segnaletica orizzontale. Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto. Predisposizione di percorso orizzontalmente segnalato e protetto.	**I.01.a** **I.0.1.b** **I.02**

		creano superfice non complanare. Quasi totale assenza di segnaletica orizzontale			
Elemento spazio aperto/percorso	**Scheda rilevazione**	**Criticità**	**Grado di accessibilità**	**Descrizione dell'intervento**	**Scheda intervento d'abaco**
Percorso via A. Moro	Scheda percorso Codice P02	Ridotta dimensione del marciapiede. Assenza di continuità nel percorso pedonale.	Discreta	Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso segnalato. Ampliamento dei marciapiedi oppure raccordo con raccordo su percorso su sede stradale.	**I.02** **i.01.a** **I.01.b**
Percorso P.zza San Biagio	Scheda percorso Codice P03	Ridotta dimensione del marciapiede.	Discreta	Realizzazione di raccordo segnalato (rampa inclinata) tra piazza e spazio pedonale (marciapiede e area sosta nel punto panoramico). Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso. Ampliamento dei marciapiedi.	**I.02** **I.01.a** **I.a.b**
Percorso Via della Libertà da P.zza San Bigio verso via A. Moro	Scheda percorso Codice P04	Assenza di continuità nel percorso pedonale.	Discreta	Realizzazione di percorso pedonale: inserimento di percorso pedonale anche solo con segnaletica orizzontale.	**I.02** **I.01.a** **I.01.b**

Elemento spazio aperto/percorso	Scheda rilevazione	Criticità	Grado di accessibilità	Descrizione dell'intervento	Scheda intervento d'abaco
Percorso P.zza Cadorna	Scheda percorso Codice P05	Assenza di continuità nel percorso pedonale.	Discreta	Realizzazione di percorso pedonale: inserimento di percorso pedonale anche solo con segnaletica orizzontale. Posizionamento di posto auto riservato nell'area parcheggio per consentire l'accesso alla Sala polifunzionale S. Antonio.	**I.01.a** **I.01.b** **I.03**
Posto auto riservato P,zza Diaz	Scheda posto auto Codice PA01	Assente segnaletica orizzontale e raccordi utili per raggiungere il marciapiede.	Discreta	Realizzazione di segnaletica orizzontale. Predisposizione di spazio libero per raggiungere il marciapiede e prosegue dello stesso con raccordo adeguato su sede stradale sulla quale posizionare segnaletica orizzontale	**I.03** **I.02**
Posto auto riservato P.zza Vallegreca	Scheda posto auto Codice PA02	Assente segnaletica orizzontale. Assenza di continuità del marciapiede e di raccordi delle rampe adeguati.	Carente/assente	Posizionamento di segnaletica orizzontale. Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto. Predisposizione di percorso segnalato orizzontalmente e protetto.	**I.03** **I.02**
Posto auto P.zza San Biagio	Scheda posto auto Codice PA03	Posto auto privo di segnaletica orizzontale.	Carente/assente	Segnaletica orizzontale. Raccordo con marciapiede, Adeguamento dimensione del marciapiede.	**I.01.a** **I.01.b** **I.02** **I.03**

		Assenza di rampa di raccordo di dimensioni adeguate al passaggio. Ridotta dimensione del marciapiede.			
Elemento spazio aperto/percorso	**Scheda rilevazione**	**Criticità**	**Grado di accessibilità**	**Descrizione dell'intervento**	**Scheda intervento d'abaco**
Posto auto riservato in parcheggio di via Chiaia e percorso.	Scheda posto auto Codice PA04	Posto auto con segnaletica orizzontale inadeguate. Assente segnaletica verticale. Assente percorso pedonale protetto in uscita dal parcheggio	Discreta		**I.01.a** **I.03**
Fermata autobus	Scheda Fermata autobus Codice FA 01	La segnaletica non è adatta a persone con disabilità sensoriale	Buono	Integrazione della segnaletica	**A.01**
Edificio	**Scheda rilevazione**	**Criticità**	**Grado di accessibilità**	**Descrizione dell'intervento**	**Scheda intervento d'abaco**
Edificio comunale	Scheda E01	Mancanza di elementi di riconoscibilità cromatica sui gradini. Mancanza di campanello per	Buono	Inserimento di elementi di differenziazione cromatica sui gradini. Valutare il posizionamento di posto auto riservato in prossimità dell'ascensore	**I.05** **I.05.b** **I.03** **I.04** **I.06**

		richiesta d'uso dell'ascensore. Mancanza di posto auto in prossimità dell'ingresso		Posizionamento di campanello per richiesta utilizzo ascensore	
Complesso sportivo Ferdinando Soave	Scheda E02	Presenza di barriere all'accesso. Assente posto auto riservato. Assenza di segnaletica. Assenza di maniglioni nei servizi igienici	Discreta	Inserimento di rampa inclinata per superare i gradini all'ingresso. Individuazione di posto auto riservato nell'area a parcheggio. Inserimento di segnaletica orientativa ed informativa.	**I.04** **I.05.a** **I.05.b** **I.03** **A.01**
Edificio	**Scheda rilevazione**	**Criticità**	**Grado di accessibilità**	**Descrizione dell'intervento**	**Scheda intervento d'abaco**
Scuola Capoluogo	Scheda E03	Collegamento verticale con meccanismo che non favorisce l'inclusione. Assenti corrimano. Assente attrezzatura adatta a bambini con disabilità. Assente posto auto riservato in area antistante.	Buona	Preferibile sostituzione del servoscala con ascensore o piattaforma elevatrice. Posizionamento di corrimano su entrambi i lati della scala. Predisposizione di attrezzatura del servizio igienico adatta a specifiche necessità anche di bambini con disabilità (fasciatoio, lettino, sanitari di dimensioni e ad altezze idonee). Posizionamento di posto auto riservato in area antistante. Inserimento di segnaletica orientativa ed informativa.	**I.04** **I.05.a** **I.05.b** **I.03** **I.06** **A.02**

Sala Polivalente Sant'Antonio	Scheda E04	Assente la segnaletica	Buona	Inserimento di segnaletica informativa. Le informazioni che devono essere fornite devono riguardare anche le modalità per l'installazione della rampa inclinata necessaria a superare i gradini d'ingresso.	**A.01**

,

Scheda livelli di priorità degli interventi

Elemento	ALTA	MEDIA	BASSA
Percorsi con gradini e gradonate in P.zza San Biagio – Via Trivio- Via Orticello – Via Fontana Giardino – via Roma	Inserimento di corrimano	Inserimento di elemento a contrato sulla pedata di gradini, gradonate e rampe	
Percorso - strada Via Roma	Inserimento di segnaletica stradale orizzontale (generale).	Predisposizione di percorso orizzontalmente segnalato e protetto. Livellamento del piano di calpestio del tratto in sanpietrini	
Percorso P.zza Cadorna	Inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.	Valutazione per posizionamento di posto auto riservato per accesso alla sala Sant'Antonio.	
Percorso via A. Moro	Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso.		Ampliamento dei marciapiedi/inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.
Percorso via della Libertà	Inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.		
Percorso P.zza San Biagio	Realizzazione di raccordo segnalato (rampa inclinata) tra piazza e spazio pedonale	Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso.	Ampliamento dei marciapiedi/inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.

Posto auto P.zza San Biagio	(marciapiede e area sosta nel punto panoramico). Inserimento di segnaletica orizzontale per posto auto.		
Posto auto Via Chiaia e percorso	Rifacimento di segnaletica orizzontale e verticale per posto auto.	Predisposizione di percorso protetto in uscita dal parcheggio	
Posto auto P.zza Diaz	Inserimento di segnaletica orizzontale per posto auto.	Sistemazione dei punti di raccordo con marciapiede da posto auto	
Fermata dell'autobus			Integrazione della segnaletica
Edificio comunale	Inserimento di elementi di differenziazione cromatica sui gradini. Posizionamento di campanello per richiesta utilizzo ascensore.	Valutare il posizionamento di posto auto riservato in prossimità dell'ascensore	
Scuola Capoluogo	Inserimento di posto auto riservato in area antistante l'edificio.	Inserimento di corrimano	Sostituzione del servo scala con ascensore/piattaforma elevatrice. Rifacimento dei servizi igienici.
Complesso sportivo Ferdinando Soave	Inserimento di rampa inclinata per superare i gradini all'ingresso.		Inserimento di posto auto riservato nell'area a parcheggio. Inserimento di segnaletica orientativa ed informativa.
Sala Polivalente Sant'Antonio			Inserimento di segnaletica informativa.

Risultati sintetici sull'indagine P.E.B.A.

Il riepilogo riporta le principali criticità, il grado di accessibilità prevalente e gli interventi suggeriti.
Riepilogo per spazi aperti/percorsi.

Criticità rilevate

- ✓ Assenza di percorsi pedonali continui e privi di ostacoli (assenti raccordi con rampe inclinate).
- ✓ Assenza di marciapiedi.
- ✓ Tratti di marciapiedi di dimensioni ridotte e senza rampe adeguate.
- ✓ Cambiamento della pavimentazione con elementi in sanpietrini che creano superfici non complanari.
- ✓ Assenza di segnaletica orizzontale
- ✓ Assenza di segnaletica orizzontale per posti auto riservati.
- ✓ Assenza di segnaletica verticale per posti auto riservati.
- ✓ Assenza di corrimano lungo le rampe, gradonate e rampe inclinate.
- ✓ Assenza di qualunque elemento di riconoscibilità tattilo plantare.
- ✓ Assenza di segnaletica informativa e orientativa.

Grado di accessibilità prevalente:
Discreta

Interventi suggeriti:

- ✓ Realizzare marciapiedi e/o percorsi perdonali protetti in sede stradale continui e accessibili.
- ✓ Inserimento di rampe di gradini adeguate con caratteristiche di accessibilità.
- ✓ Inserimento di segnaletica pedonale per attraversamenti.
- ✓ Inserimento di posti auto dedicati a persone con contrassegno disabili e inserimento di segnaletica orizzontale e verticale.
- ✓ Inserimento di corrimano lungo i gradini, gradonate e rampe inclinate

Riepilogo delle criticità per elementi degli edifici

Criticità rilevate

- ✓ Assente sistema di segnalazione per accesso ad ascensore
- ✓ Presenza di gradini
- ✓ Assenza di posto auto riservato in prossimità dell'edificio
- ✓ Assenza di corrimano lungo i gradini
- ✓ Assenza di maniglione per trasferimento al WC
- ✓ Assenza di strisce a contrasto su pedata
- ✓ Presenza di meccanismo (servoscala) non inclusivo
- ✓ Assenza di segnaletica orientativa informativa
- ✓ Assenza di attrezzatura per assistenza e per l'igiene/cura dei bambini

Grado di accessibilità prevalente:
Buona

Interventi suggeriti

- ✓ Inserimento di campanello per accesso ascensore.
- ✓ Inserimento di posti auto riservati.
- ✓ Inserimento di maniglione nei servizi igienici.
- ✓ Inserimento di rampa inclinata.
- ✓ Ipotesi di sostituzione di servo scala con ascensore.
- ✓ Inserimento di attrezzatura e sanitari adatti ai bambini.
- ✓ Inserimento di segnaletica informativa e orientativa.

Programma degli interventi – cronoprogramma

Il programma è stato definito seguendo i risultati del grado di accessibilità emerso dalle rilevazioni effettuate nel contesto d'indagine ed è stato concordato con l'amministrazione comunale. Le informazioni raccolte evidenziano una situazione condizionata dai cambi di quota dovuti dall'orografia del luogo, situazione che porta a prediligere interventi puntuali d'accessibilità. Per questo, come indicato di seguito, è suggerita una riarticolazione dei punti di stallo/sosta con veicolo privato per consentire una fruizione più agevole dei punti di maggiore utilità del paese, insieme alla possibilità di predisporre, per ogni tratto di percorribilità pedonale, al momento priva di marciapiede, un percorso pedonale protetto che in una prima fase potrebbe essere anche solo segnalato con indicazioni sul piano di calpestio ed in seguito protetto con elementi (paletti di dissuasione alla sosta veicolare e sicurezza per il transito pedonale).

La tabella degli interventi, di seguito, contiene l'elenco di tutti gli spazi aperti/percorsi urbani e degli edifici con le proposte di interventi da realizzare, con indicazione della tempistica di realizzazione, concordata con l'amministrazione, in un arco temporale di sei anni divisi in due momenti: medio e lungo termine.
Così divisi:

- medio termine, interventi realizzati entro tre anni,
- lungo termine interventi realizzati entro sei anni.

La fase di programmazione degli interventi è cruciale: determina l'ordine di priorità e indica i tempi di attuazione. La programmazione in tabella riporta un raggruppamento per ambito edilizio e la tipologia di intervento proposto sintetizzando le principali casistiche individuabili.
Queste indicazioni, compatibilmente con la tipologia, l'estensione e la complessità degli interventi, anche considerando la loro diversità, dovranno essere inserite nei progetti di manutenzione ordinaria o in quelli più ampi, ad implementare la progettualità dell'amministrazione.

Gli interventi proposti dovranno tenere conto del rifacimento della segnaletica orizzontale, attualmente assente quasi ovunque (in alcuni casi, ad esempio, la collocazione di attraversamenti pedonali con passaggio su marciapiede opposto, potrebbe permettere di evitare l'inserimento di segnaletica orizzontale specifica per percorsi pedonali).

Il programma di attuazione del P.E.B.A. dovrà essere progressivamente aggiornato per coordinare attentamente gli interventi sul territorio al fine di evitare sovrapposizioni e manomissioni successive all'esecuzione delle opere. Inoltre, dovrà essere aggiornato, preferibilmente ogni anno, e comunque ogni volta che verranno realizzati interventi progettuali o inseriti nuovi elementi che modifichino lo stato dei luoghi. Sarà necessaria una valutazione sull'incidenza dei progetti dal punto di vista dell'accessibilità in relazione a quanto identificato nel P.E.B.A. ma anche, più in generale, su ogni aspetto che potrà incidere sulle percorribilità pedonali e sull'utilizzo degli spazi/strutture, estendendo anche auspicabilmente l'ambito di indagine e valutazione a parti più ampie del territorio comunale. È necessario pertanto provvedere all'aggiornamento delle indicazioni progettuali del piano sulla base delle verifiche degli obiettivi raggiunti e della progressiva implementazione dei nuovi che saranno programmati.

Programma

La programmazione è distinta nelle schede di seguito per elemento/percorso e edifici. Per ogniuno di loro è riportato il riferimento alla scheda intervento e di approfondimento prodotta nell'abaco (cfr. Allegato II)

Elemento/ percorso	**Tempistica** **Medio 3 anni/ lungo 6 anni**	
	Medio	**Lungo**
Percorso - strada Via Roma	Predisposizione di percorso orizzontale segnalato e protetto nel tratto da inizio via Roma fino a edificio comunale.	Livellamento del piano di calpestio del tratto in sanpietrini nella parte del percorso pedonale definito (a cominciare dall'area antistante l'edificio comunale)
	I.01.a **I.0.1.b** **I.02**	**I.01.a** **I.0.1.b** **I.02**
Parcheggio su via Roma – pressi Ufficio Postale in P.zza Diaz	Rifacimento della segnaletica orizzontale per il posto auto riservato Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto.	Predisposizione di percorso orizzontale segnalato e protetto.
	I.01.a **I.0.1.b** **I.02**	**I.01.a** **I.0.1.b** **I.02**
	Posizionamento di un posto auto riservato su via Roma nei pressi del Comune	
Parcheggio P.zza Vallegreca	Rifacimento della segnaletica orizzontale per il posto auto riservato.	Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto per accedere al marciapiede.
	I.01.a **I.0.1.b** **I.02**	**I.01.a** **I.0.1.b** **I.02**
Percorso via Chiaia		Sistemazione dei marciapiedi: ampliamento e livellamento del piano di calpestio.

Parcheggio di via Chiaia	Rifacimento della segnaletica orizzontale per il posto auto riservato presente nel parcheggio. Inserimento di segnaletica verticale per il posto auto riservato.	
	I.01.a **I.03**	
Percorso P.zza San Biagio Posto auto P.zza San Biagio	Rifacimento della segnaletica orizzontale per il posto auto riservato Valutazione di spostamento del posto auto riservato in prossimità dell'area con punto panoramico con affaccio.	Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto per accedere al marciapiede. Realizzazione di raccordo segnalato (rampa inclinata) tra piazza e spazio pedonale (marciapiede e area sosta nel punto panoramico). Ampliamento del marciapiede/inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato almeno da posto auto riservato a punto panoramico.
	I.01.a **I.0.1.b** **I.02** **I.03**	**I.01.a** **I.0.1.b** **I.02** **I.03**
Percorso P.zza Cadorna	Inserimento di posto auto riservato.	
	I.03	
Percorso via A. Moro		Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso. Ampliamento del marciapiede/inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.
		I.01.a **I.0.1.b** **I.02**

Percorso via della Libertà		Inserimento di percorso pedonale protetto e segnalato.
		I.01.a **I.0.1.b**
Percorsi con gradini e gradonate in P.zza San Biagio – Via Trivio- Via Orticello – Via Fontana Giardino – via Roma	Inserimento di corrimano su entrambi i lati e per intero sviluppo	Sistemazione delle pedate con piano di appoggio complanare ed elementi con contrasto cromatico anche su gradonate e rampe inclinate.
	I.05.a **I.05.b**	**I.05.a** **I.05.b**

Edifici	Tempistica Medio 3 anni/ lungo 6 anni	
	Medio	**Lungo**
Edificio comunale	Inserimento di strisce a contrasto cromatico lungo i gradini della scala esterna Posizionamento di posto auto riservato in prossimità dell'ascensore Posizionamento di campanello per richiesta utilizzo ascensore	Corrimano su entrambi i lati della scala, sia esterna che interna Integrazione della segnaletica informativa ed orientativa
	I.05.a **I.05.b** **I.04**	**I.05.a** **I.05.b**
Edificio Scuola Capoluogo	Posizionamento di posto auto riservato in prossimità dell'ingresso alla struttura	Posizionamento di corrimano su entrambi i lati della scala interna Sostituzione del meccanismo servo scala con ascensore Rifacimento servizi igienici adatti ai bambini Arredi adatti ai bambini con disabilità (ad esempio tavoli e sedie regolabili Integrazione segnaletica informativa e orientativa
	I.03	**I.05.a** **I.05.b** **A.02**
Complesso sportivo Ferdinando Soave	Posizionamento di posto auto riservato in prossimità dell'ingresso alla struttura Posizionamento di maniglione ribaltabile sul lato per entrambi i servizi igienici	Realizzazione di rampa all'ingresso Integrazione segnaletica informativa e orientativa
	I.03 **I.06**	**I.04** **I.05.a** **I.05.b** **A.01**
Sala Sant'Antonio	Inserimento di posto auto riservato in piazza Cadorna	Integrazione segnaletica informativa e orientativa
	I.03	**A.01**

Allegato I

Schede di rilevazione con le criticità rilevate

Schede di rilevazione con tutte le informazioni sulle criticità degli spazi pubblici/percorsi e edifici.

Schede – Gradini/rampe – G

Scheda Gradini/rampe Codice G01- G02- G03
Data 26/07/2025 – 08/09/2025
Indirizzo/posizione **P.zza San Biagio – Via Trivio- Via Orticello – Via Fontana Giardino – via Roma – Via S. Antonio**

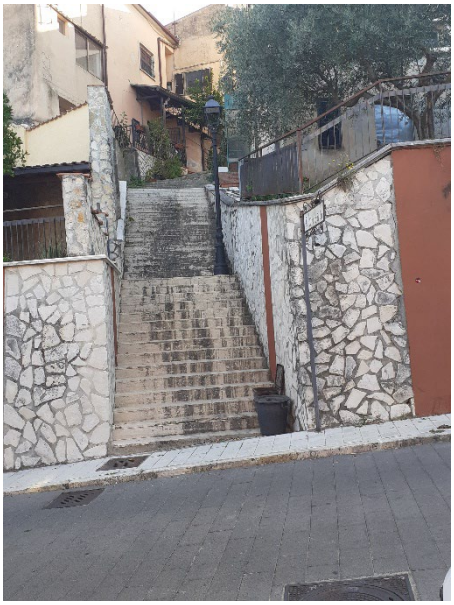
CARATTERISTICHE

I gradini sono:
più di uno X è rampa di scale/gradonata X
senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare all'inizio e alla fine X
senza corrimano X
su entrambi i lati X
con superficie sconnessa X

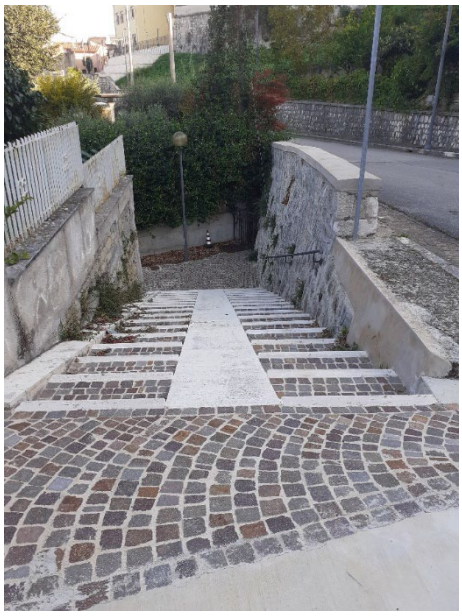
Documentazione Fotografica

Fot. 1 Scale verso p.zza San Biagio

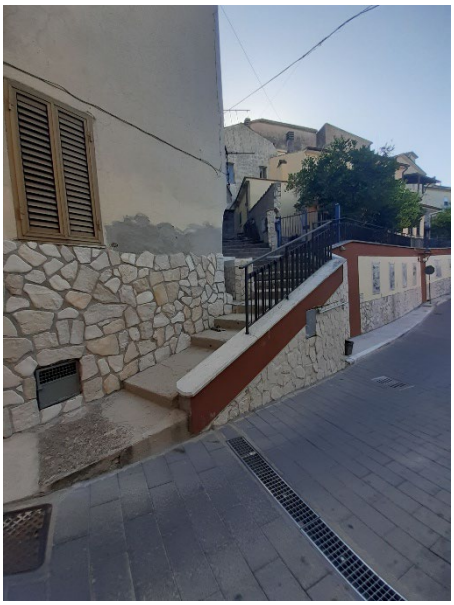
Fot. 2
Raccordo di gradonata con pavimentazione



Fot. 3 Via Orticello



Fot. 5 Via Fontana Giardino



Fot. 4 Via Roma

Fot. 6 Via S. Antonio

Fot. 8 scala nel centro abitato

Fot. 7 Via Trivio

Fot. 9 Scala da via Trivio verso p.zza San Biagio

NOTE I cambi di quota presenti nella parte alta del paese sono in parte collegati da scale e gradonate.

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Posizionamento di corrimano. Realizzazione di gradini con pedata in piano e materiali privi di sconnessioni. Dotazione di elementi a contrasto e tattilo plantari

Schede- Percorso - P

Scheda percorso Codice P01
Data 26/07/2025
Indirizzo/posizione **Via Roma fino P.zza L. Cadorna**

CARATTERISICHE

Caratteristiche orografiche
In pendenza X

Percorso in sede stradale non protetta X
Percorso parzialmente protetto (presenza di marciapiedi o/e dissuasori) X
Caratteristiche della pavimentazione/fondo (se con marciapiede riferite a questo)
non complanare X
sconnessa X
Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm X

dovuto ad un ostacolo fisso X

Documentazione Fot.grafica

Fot. 1 Via Roma

Fot. 2 Via Roma – cambio di

pavimentazione

Fot. 3 Via Roma – zona con parcheggio

Fot. 5 Via Roma – tratti con inserimento di marciapiede

Fot. 4 Via Roma

Fot. 5 Via Roma

Fot. 6 Via Roma

Fot. 8 Via Roma nell'ultimo tratto a salire

Fot. 7 Via Roma

Fot. 9 Via Roma accesso su p.zza Cadorna

NOTE La strada è completamente priva di qualunque segnaletica orizzontale, tranne che le aree destinate a parcheggi. Sono assenti le strisce degli attraversamenti e qualunque segnalazione di percorso pedonale. In alcuni tratti sono presenti marciapiedi per lunghezze esigue e di ridotte dimensioni, privi di rampe inclinate con caratteristiche adeguate. Il cambiamento della pavimentazione con inserimento di elementi in sanpietrini che creano superficie non complanare.

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Inserimento di segnaletica orizzontale per i percorsi pedonali con elementi tipo paletti di protezione. Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso segnalato. Ampliamento dei marciapiedi dove possibile.

Scheda percorso Codice P02
Data 26/07/2025
Indirizzo/posizione **Via A. Moro**

CARATTERISICHE

Caratteristiche orografiche
In pendenza X
Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm X
dovuto ad un ostacolo fisso:
altro X

Documentazione Fotografica

Fot. 1 Via A. Moro

Fot. 2 Via A. Moro

Fot. 3 Marciapiede su Via A.Moro

Fot. 4 slargo con area utilizzata a parcheggio

Fot. 5 Dettaglio marciapiede

Fot. 6 Via A. Moro

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Inserimento di rampe di raccordo dei marciapiedi in continuità con il percorso segnalato.
Ampliamento dei marciapiedi oppure raccordo con raccordo su percorso su sede stradale.

Scheda percorso Codice P03
Data 26/07/2025
Indirizzo/posizione **P.zza San Biagio**

CARATTERISTICHE

Caratteristiche orografiche
- Pianeggiante X
- Leggera pendenza X

Percorso in sede stradale non protetta X
Percorso parzialmente protetto (presenza di marciapiedi) X

Caratteristiche della pavimentazione/fondo (se con marciapiede riferite a questo)
- sconnessa X
- con presenza di elementi d'inciampo e/o pericolo X
- con gradino/gradini X

Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm X
- dovuto ad un ostacolo fisso:
  - gradino/gradini X
- dovuto ad un ostacolo mobile:
  - arredo di pubblico esercizio.

Documentazione Fotografica

Fot. 1 pavimentazione in P.zza San Biagio

Fot. 2 Marciapiede senza rampa

Fot. 3 Gradini su un lato della pizza. Privi di rampa inclinata alternativa

Fot. 5 Marciapiede occupato di dimensioni ridotto ed in raccordo con passo carrabile

Fot. 4 Marciapiede senza rampa.

Fot. 6 Marciapiede privo di rampa inclinata.

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Realizzazione di raccordo segnalato (rampa inclinata) tra piazza e spazio pedonale (marciapiede e area sosta nel punto panoramico).

Scheda percorso Codice P04
Data 26/07/2025 e 8/09/2025
Indirizzo/posizione **Via della Libertà da P.zza San Bigio verso via A. Moro**

CARATTERISICHE

Caratteristiche orografiche
- Pianeggiante X
- In leggera pendenza X

Percorso in sede stradale non protetta X
Percorso parzialmente protetto (presenza di marciapiedi o/e dissuasori) X

Caratteristiche della pavimentazione/fondo (se con marciapiede riferite a questo)
- non complanare X
- con gradino/gradini X

Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm X
dovuto ad un ostacolo

Documentazione Fotografica

Fot. 1 Dettaglio marciapiede in P.zza San Biagio

Fot. 2 Inizio via della Libertà

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Realizzazione di percorso pedonale anche solo con segnaletica orizzontale.

Scheda percorso Codice P05
Data 26/07/2025
Indirizzo/posizione **P.zza Cadorna**

CARATTERISICHE

Caratteristiche orografiche
- Pianeggiante
- In leggera pendenza

Percorso in sede stradale non protetta X
Percorso parzialmente protetto (presenza di marciapiedi o/e dissuasori) X
Caratteristiche della pavimentazione/fondo (se con marciapiede riferite a questo)
- non complanare X
- con gradino/gradini X

Punto/tratto di larghezza inferiore a 90 cm X
dovuto ad un ostacolo

Documentazione Fotografica

Fot. 1 Area di sosta nella piazza

Fot. 2 Accesso di Via Trivio

Fot. 3 P.zza Cadorna verso via Roma

NOTE
Il cambio di quota dovuto all'orografia del terreno comporta la presenza di strade con notevoli pendenze.

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Realizzazione di percorso pedonale: inserimento di percorso pedonale anche solo con segnaletica orizzontale.
Posizionamento di posto auto riservato nell'area parcheggio per consentire l'accesso alla Sala polifunzionale S. Antonio.

Schede posto auto - PA

Scheda posto auto Codice PA01
Data rilevazione 26/07/2025 e 8/09/2025
Indirizzo/posizione/tratto **Posto auto riservato P.zza Diaz**

CARATTERISTICHE

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili X
non è segnalato con segnaletica orizzontale X
non è collegato direttamente attraverso rampa con il percorso pedonale X

Pavimentazione/fondo con sconnessioni X

Documentazione Fotografica

Fot. 1 Posto auto riservato

Fot. 2 Marciapiede con ostacoli

Fot. 4 Marciapiede con ingombro autovetture

Fot. 5 Punto di accesso su marciapiede da posto auto riservato

NOTE
Il posto auto è privo di segnalazione orizzontale. Il raccordo con il marciapiede è ostruito dalle auto in sosta. Il percorso definito dal marciapiede è ostacolato dal palo d'illuminazione e non prosegue.

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

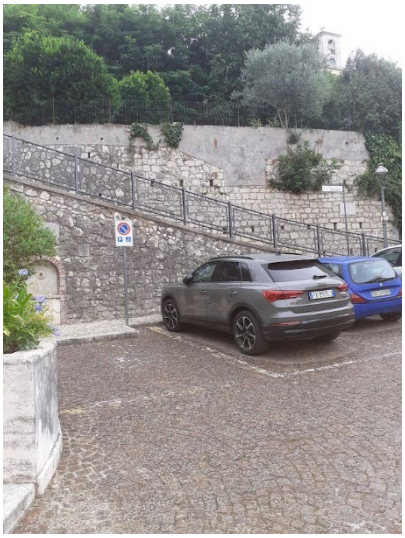
Realizzazione di segnaletica orizzontale. Predisposizione di spazio libero per raggiungere il marciapiede e prosegue dello stesso con raccordo adeguato su sede stradale sulla quale posizionare segnaletica orizzontale

Scheda posto auto Codice PA02
Data rilevazione
Indirizzo/posizione/tratto Posto auto riservato P.zza Vallegreca

CARATTERISTICHE

Il posto auto è riservato a persona munita di contrassegno disabili X
non è segnalato con segnaletica orizzontale X

Documentazione Fotografica



Fot. 1 posto auto riservato

Fot. 3 marciapiede da posto auto riservato

Fot. 2 Posto auto riservato

Fot. 4 Rampa lungo il marciapiede con sbarco su via Roma

NOTE Il raccordo con il marciapiede dal posto auto riservato è distante e insicuro. Il marciapiede non prosegue ed arriva sulla strada senza indicazione di percorso pedonale.

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Posizionamento di segnaletica orizzontale. Posizionamento di raccordo rampa con marciapiede in prossimità del posto auto. Predisposizione di percorso segnalato orizzontalmente e protetto.

Scheda posto auto Codice PA03
Data rilevazione 26/07/2025
Indirizzo/posizione/tratto **Posto auto riservato P.zza San Biagio**

CARATTERISTICHE

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili X
non è segnalato con segnaletica orizzontale X
non è collegato direttamente attraverso rampa con il percorso pedonale X

Documentazione Fot.grafica

Fot. 1 Posto auto non segnalato a terra

Fot. 3 Marciapiede privo di rampa inclinata

Fot. 2 Gradonata sul percorso dal posto auto

NOTE
Il posto auto è segnalato in prossimità del marciapiede. È completamente assente la segnaletica orizzontale e un raccordo con il marciapiede che comunque condurrebbe alla gradonata di collegamento tra piazza San Biagio e P.zza Cadorna.

Valutazione

Carenti /assenti caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Segnaletica orizzontale. Raccordo con marciapiede, Adeguamento dimensione del marciapiede.

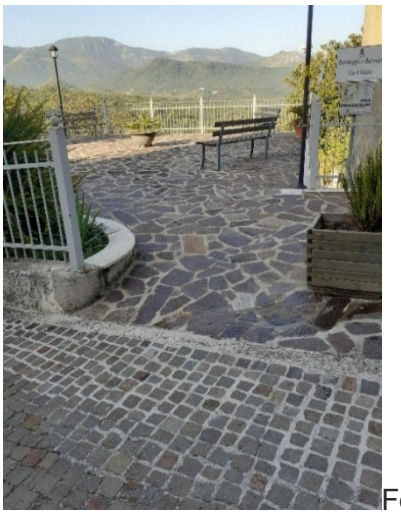
Scheda posto auto Codice PA04
Data rilevazione 26/07/2025
Indirizzo/posizione **Posto auto riservato nel parcheggio di Via Chiaia**

CARATTERISTICHE

Il posto auto riservato a persona munita di contrassegno disabili X
non è segnalato correttamente con segnaletica orizzontale X
non è segnalato correttamente con segnaletica verticale X
non è collegato direttamente attraverso rampa con il percorso pedonale X

Documentazione Fot.grafica

Fot. 1 Posto auto riservato



Fot. 2

Fot. 3

Fot. 2 e 3 Percorso lungo Via Chiaia.

NOTE
Il posto auto è all’interno del parcheggio di via Chiaia.

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale.

Scheda - Fermata autobus

Scheda Fermata autobus Codice FA 01
Data rilevazione 8/09/2025
Indirizzo/posizione/tratto **Fermata autobus Via Santa Maria**

CARATTERISICHE
Fermata/pensilina non segnalata con simboli per servizi per persone con disabilità X senza testo sans-serif, macro caratteri e contrasto cromatico X larghezza dell'area con dimensioni per stallo di sedia a ruote inferiore a 140cm X140cm □

Documentazione Fotografica

Fot. 1 percorso

Fot. 2 marciapiede

Fot. 3 con il cantiere dell'asilo nido in corso di realizzazione

NOTE

La fermata è vicino all'asilo nido in corso di costruzione in Via Santa Maria, snc finanziato con fondi del PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1 ISTRUZIONE E RICERCA INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE DELL'INFANZIA e con il Fondo per l'avvio di opere indifferibili in procedura ordinaria (ex comma 370 della Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022).

Nel paese le fermate sono segnalate con paline senza aree di sosta. Sono collocate lungo la strada di accesso e su quella perimetrale via Foresta principale al paese spazio insufficiente, che sarebbe necessario alla manovra degli autobus, non consente di avere fermate in punti più centrali

Valutazione

Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Integrazione della segnaletica.

Edifici

Edificio Codice E01
DATA 8 settembre 2025
Nome struttura: Edificio comunale
Indirizzo: Via Roma

Informazioni generali sulla struttura
Orientamento e informazione
Il percorso per persone con disabilità è segnalato (è presente un ascensore dal piano strada che raggiunge l'interno).
All'ingresso è posizionato un tabellone con le indicazioni sulla collocazione dei servizi con scritte con caratteri con differenziazione cromatica.

Posto auto
È assente un posto auto davanti l'edificio. Il più vicino è in p.zza Vallegreca ma, non è collegato al Comune con percorso pedonale.

INGRESSO
L'accesso principale ha una dimensione superiore ad 80 centimetri.
Un'anta della porta con apertura manuale (aperta).
Porta a vetri senza evidenziazione (vetrofanie).
È presente un gradino.
Lo spazio superata la porta è superiore a 140 cm X 140 cm.

COLLEGAMENTI VERTICALI
I **gradini dall'esterno all'ingresso dell'edificio sono**:
rampa di scale;
senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare.
Il corrimano è su un lato ed è interrotto.

I **gradini all'interno sono:**
rampa di scale;
hanno elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare.
Il corrimano su un lato.
I gradini/scala sono superabili:
con ascensore non utilizzabile in autonomia (non è presente il campanello per richiederne l'utilizzo).

L'**ascensore** collega tutti i piani ed ha dimensione dello spazio all'ingresso ha una dimensione superiore a 140 cm.
La pulsantiera della piattaforma elevatrice/ascensore ha: caratteri in Braille, macro caratteri, caratteri in rilievo senza contrasto cromatico.
L'ascensore è dichiarato a norma.

SPAZIO FUNZIONE
Gli spazi degli uffici al primo piano
La larghezza minima del passaggio interno è uguale o superiore a 75 cm.
La pavimentazione è complanare.
La lunghezza complessiva del percorso per raggiungere il piano primo con gli uffici dall'ingresso (al netto di ascensore o latro collegamento tra piani/livelli) è inferiore a 50 mt.
Al piano primo sono collocate delle sedute.

Servizio igienico
per persone con disabilità è indistinto per sesso.
Il servizio igienico è segnalato ed è sempre aperto
La porta del servizio igienico ha larghezza superiore a 75 centimetri.
All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è superiore a 75 centimetri.
Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza superiore a 80 centimetri.
All'interno del servizio igienico c'è un maniglione ribaltabile.
Il lavandino è privo di qualunque elemento sottostante ed ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto.
Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra utile al trasferimento.
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante utile al trasferimento.

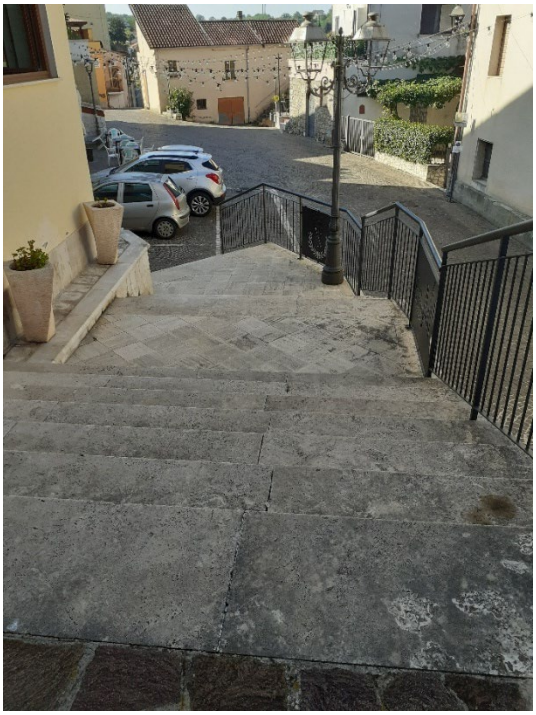
Documentazione Fotografica

Fot. 1 Rampa di collegamento al piano primo

Fot. 2 Area a parcheggio antistante

Fot. 3 Accesso all’ascensore

Fot. 5 Accesso al piano primo dalle rampe di scale



Fot. 4 Scala

Fot. 6 Interno

Fot. 7 Porta dell'ascensore al piano primo

Fot. 9 Dettaglio del servizio igienico dedicato

Fot. 8 Interno del piano primo

Fot. 10 Dettaglio servizi igienici

Fot. 10 Scale per piano superiore

Valutazione

Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Il collegamento verticale richiede il posizionamento di un campanello per il suo utilizzo. Posizionamento di strisce lungo la pedata con differenziazione cromatica. Il corrimano della scala esterna deve essere continuo. Sulla scala esterna e interna posizionamento di un secondo corrimano.

Edificio Codice E02
DATA 8 settembre 2025
Nome struttura: Complesso sportivo Ferdinando Soave
Indirizzo SP 157

Orientamento e informazione
Non è presente segnaletica informativa o di orientamento.
Non è segnalato l'accesso.

Posto auto
È presente un ampio parcheggio. Non c'è un posto auto riservato.

INGRESSO
L'accesso principale ha una dimensione superiore ad 80 centimetri.
La porta ha apertura manuale.
Porta a vetri senza evidenziazione (vetrofanie).
È presente più di un gradino.
Lo spazio superata la porta è superiore a 140 cm X 140 cm.

COLLEGAMENTI VERTICALI
I gradini dall'esterno all'ingresso dell'edificio hanno ampia profondità.
senza elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare.
Privi di corrimano

SPAZIO FUNZIONE
L'area destinata all'attività sportiva è attrezzata per la palla a volo.
La pavimentazione è complanare in materiale sintetico.

Servizio igienico
È per persone con disabilità è distinto per sesso.
Il servizio igienico è segnalato ed è sempre aperto.
La porta del servizio igienico ha larghezza uguale o superiore a 75 centimetri.
All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è superiore a 75 centimetri.
Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza superiore a 80 centimetri.
All'interno del servizio igienico non c'è un maniglione.
Il lavandino è privo di qualunque elemento sottostante ed ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto.
Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra utile al trasferimento.
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante utile al trasferimento.

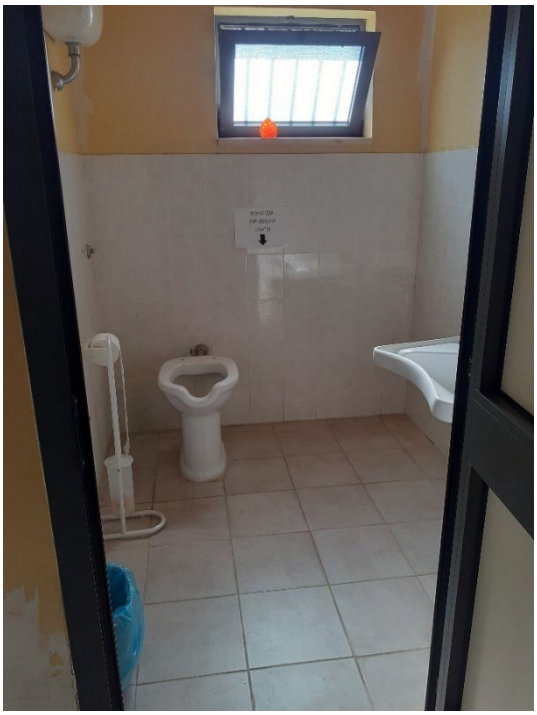
Documentazione Fotografica

Fot.1 Accesso al centro

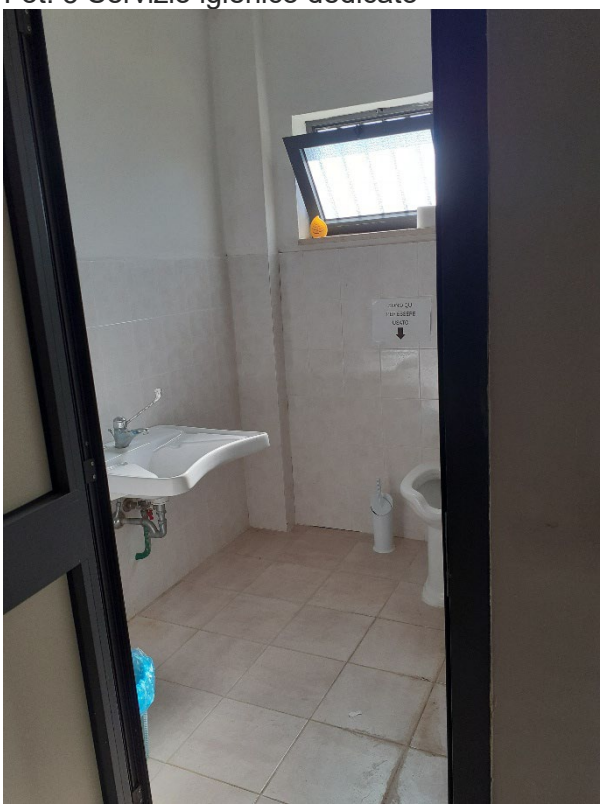
Fot. 3 Porta d'accesso

Fot. 3 Vista verso il campo di calcio

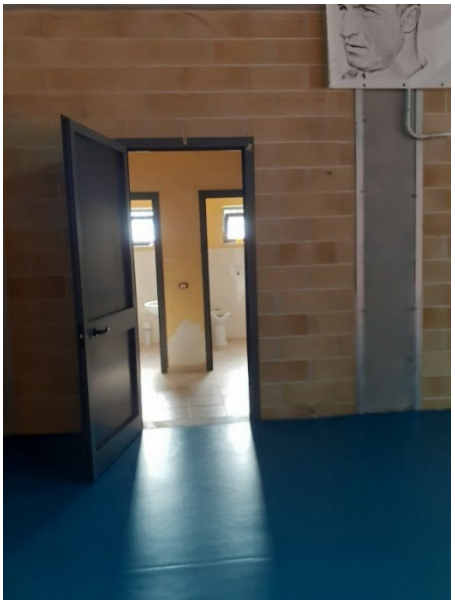
Fot. 4 Interno del centro sportivo



Fot. 5 Servizio igienico dedicato



Fot. 6 Servizio igienico dedicato



Fot. 7 Accesso al blocco servizi igienici per donne

NOTE Collegato alla struttura c'è un campo da calcio.

Valutazione

Discreta presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Inserimento di rampa inclinata per superare i gradini all'ingresso. Individuazione di posto auto riservato nell'area a parcheggio. Inserimento di segnaletica orientativa ed informativa.

Informazioni generali sulla struttura (edificio o spazio aperto)

Edificio Codice E03
DATA 8 settembre 2025
Nome struttura: Scuola Capoluogo
Indirizzo Via Roma, 39

Orientamento e informazione
Assenti segnali informativi ed orientativi

Posto auto
È assente un'area a parcheggio davanti l'edificio, senza posto riservato.

Accesso
L'accesso principale ha una dimensione superiore ad 80 centimetri.
Un'anta della porta con apertura manuale (aperta).
Porta a vetri senza evidenziazione (vetrofanie).
È presente una soglia.
Lo spazio superata la porta è superiore a 140 cm X 140 cm.

COLLEGAMENTI VERTICALI

I **gradini all'interno sono:**
rampa di scale;
hanno elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare.
È assente il corrimano
I gradini/scala sono superabili:
Sono superabili con servoscala a pedana.

SPAZIO FUNZIONE
Le aule e la mensa della scuola sono al primo piano dell'edificio.
La larghezza minima del passaggio interno è uguale o superiore a 75 cm.
La pavimentazione è complanare.
La lunghezza complessiva del percorso per raggiungere il piano primo con le aule dall'ingresso (al netto di ascensore o latro collegamento tra piani/livelli) è inferiore a 50 mt.

Servizio igienico
Il servizio igienico per persone con disabilità.
Il servizio igienico non è attrezzato per bambini.
Non è presente il fasciatoio.
È in manutenzione.

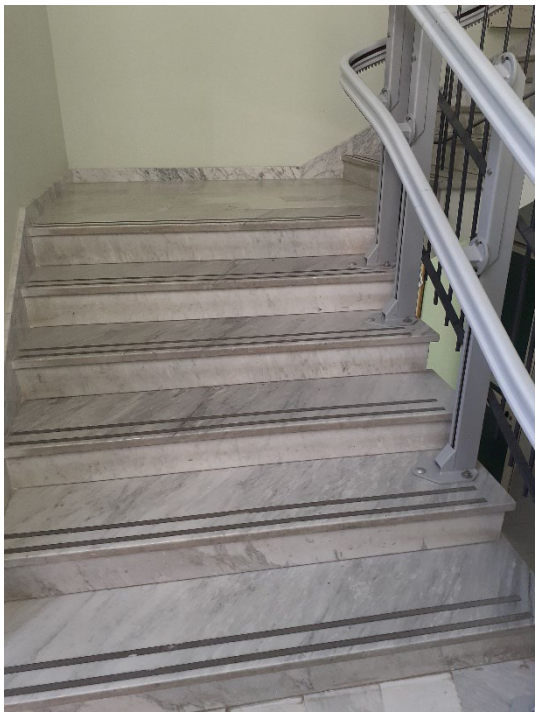
La porta del servizio igienico ha larghezza superiore a 75 centimetri.
All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è uguale o superiore a 75 centimetri.
Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza superiore o uguale a 80 centimetri.
All'interno del servizio igienico c'è un maniglione fisso.
Il lavandino è privo di qualunque elemento sottostante ed ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto.
Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra utile al trasferimento.
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante utile al trasferimento.

Documentazione Fot.grafica

Fot. 1 Accesso

Fot. 3 area di parcheggio antistante senza posto riservato

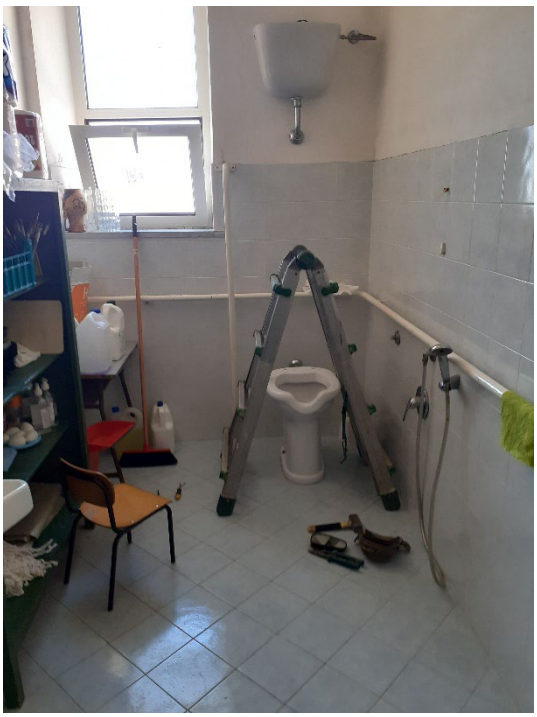
Fot. 2 servoscala



Fot. 4 rampa i gradini

Fot. 5 e 6 interni delle aule

Fot. 6



Fot. 7 interno servizio igienico

Valutazione

Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Preferibile sostituzione del servoscala con ascensore o piattaforma elevatrice.
Posizionamento di corrimano su entrambi i lati della scala. Predisposizione di attrezzatura del servizio igienico adatta a specifiche necessità anche di bambini con disabilità (fasciatoio, lettino, sanitari di dimensioni e ad altezze idonee).
Posizionamento di posto auto riservato in area antistante.
Inserimento di segnaletica orientativa ed informativa.

CODICE EDIFICIO E04
DATA 8 settembre 2025
Nome struttura: Sala polivalente Sant'Antonio
Indirizzo: P.zza Cadorna

Orientamento e informazione
Assenti segnali informativi ed orientativi

Posto auto
È presente un'area a parcheggio in prossimità dell'edificio, senza posto riservato.

Accesso
L'accesso principale ha una dimensione superiore ad 80 centimetri.
Un'anta della porta con apertura manuale (aperta).
Porta a vetri senza evidenziazione (vetrofanie).
È presente una soglia.
Lo spazio superata la porta è superiore a 140 cm X 140 cm.

COLLEGAMENTI VERTICALI
I **gradini all'interno sono** due
Non hanno elementi di differenziazione cromatica e tattilo plantare.
I gradini sono superabili con rampa inclinata (segnalazione del tecnico comunale.

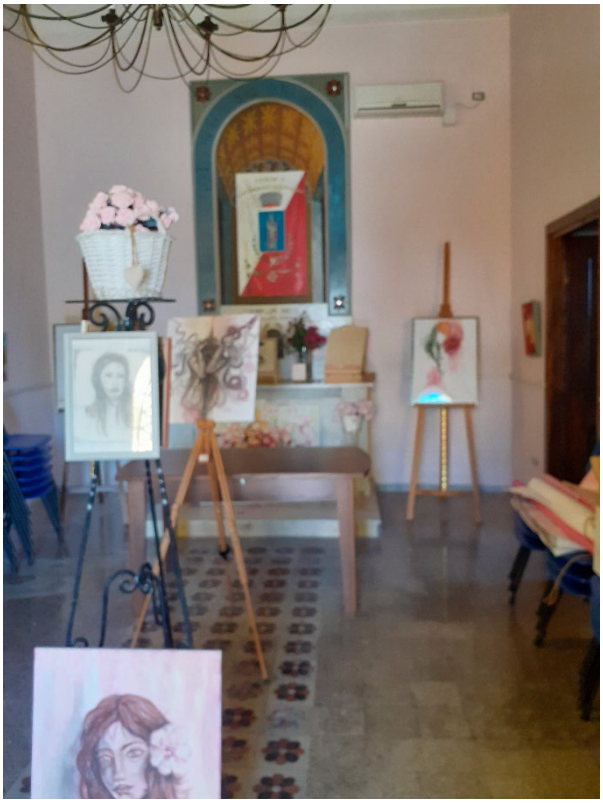
SPAZIO FUNZIONE
La sala è unica.
La larghezza minima del passaggio interno è uguale o superiore a 75 cm.
La pavimentazione è complanare.
Dall'esterno si accede direttamente all'interno della sala.

Servizio igienico
Il servizio igienico per tutti.
La porta del servizio igienico ha larghezza superiore a 75 centimetri.
All'interno del servizio igienico la larghezza del passaggio è uguale o superiore a 75 centimetri.
Lo spazio minore di utilizzo dei sanitari (accosto frontale/obliquo e laterale ai sanitari: lavandino, doccia e wc) ha una larghezza superiore o uguale a 80 centimetri.
All'interno del servizio igienico c'è un maniglione ribaltabile.
Il lavandino è privo di qualunque elemento sottostante ed ha il piano superiore ad un'altezza utile all'accosto.
Il WC ha il piano superiore ad un'altezza da terra utile al trasferimento.
Ha il bordo anteriore ad una distanza dalla parete retrostante utile al trasferimento.

Documentazione Fot.grafica

Area antistante la Sala

Gradini all'accesso



Interno dello spazio espositivo

Dettaglio del servizio igienico

NOTE
La rampa inclinata non è stata visionata.

Valutazione

Buona presenza di caratteristiche di accessibilità

Indicazioni d'intervento

Inserimento di segnaletica informativa. Le informazioni devono riguardare anche le modalità per l'installazione della rampa inclinata necessaria a superare i gradini.

Allegato II

Abaco - proposte d'interventi

L'abaco è la raccolta di tutti i suggerimenti per la realizzazione degli interventi di accessibilità. È composto dalle schede degli interventi e dagli approfondimenti con le indicazioni di carattere generale sulle pratiche diffuse per risolvere situazioni di ostacolo alla mobilità e alla fruizione degli spazi.

Le schede dell'abaco riguardano gli elementi della progettazione (sono le **schede degli interventi indicate con la lettera I**) ed anche suggerimenti per temi specifici (sono le **schede degli approfondimenti indicate con la lettera A**), il loro livello di approfondimento di queste ultime fornisce suggerimenti utili ad approcciare le soluzioni degli interventi proposti. Le schede devono essere utilizzate come indicazioni di carattere generali per approntare le specifiche soluzioni in fase di progettazione quando saranno disponibili più dettagliate indicazioni sulla base dei rilievi, sarà indicato l'obiettivo progettuale compatibilmente con il budget destinato alla realizzazione.

Le schede degli interventi contengono i riferimenti normativi e riportano il costo di alcuni elementi di dettaglio contenuti nella scheda abaco più generale. Il **computo** che viene allegato al P.E.B.A. dal quale sono tratti i costi ripostati nelle schede abaco, utilizza il Prezzario della Regione Lazio 2023. Nel caso dell'ascensore/piattaforma elevatrice il prezzo è stato dedotto da analisi di mercato.

Viene precisato che gli importi indicati nel computo sono stilati in modo orientativo, senza alcun riscontro sull'entità reale dei lavori da realizzate, e sono riferiti alle unità di misura (costo per unità, metro lineare, metro quadrato). Hanno un puro scopo orientativo. Per la corretta quantificazione si rimanda a successive e più dettagliate fasi di progettazione degli interventi che verranno messi in opera.
Le schede non tecniche approfondiscono sempre temi di interesse per l'accessibilità attraverso un quadro di approccio generale e suggerimenti operativi, a supporto delle schede tecniche. Inoltre, di seguito sono fornite alcune raccomandazioni per il cantiere in corso dell'asilo nido e per il sito WEB del Comune.

Le schede dell'abaco sono distinte in interventi:
I.01.a Percorso pedonale protetto
I.01.b Percorso pedonale protetto
I.02 Raccordi pedonali
I.03 Posto auto riservato
I.04 Ascensore/piattaforma elevatrice.

Due schede sono quelle degli approfondimenti:
A.1 Segnaletica
A.2 Attrezzature per bambini

A seguire sono ripostate alcune raccomandazioni sulla progettazione dell'asilo nido in corso di realizzazione e gestione del sito web del Comune.

Raccomandazioni

Raccomandazioni per cantiere in corso dell'asilo nido (in Via Santa Maria, snc finanziato con fondi del PNRR MISSIONE 4, COMPONENTE 1 ISTRUZIONE E RICERCA INVESTIMENTO 1.1 PIANO PER GLI ASILI NIDO E LE SCUOLE DELL'INFANZIA e con il Fondo per l'avvio di opere indifferibili in procedura ordinaria (ex comma 370 della Legge di Bilancio n. 197 del 29/12/2022)).
Per l'edificio in costruzione si raccomanda di tenere in considerazione, oltre le norme vigenti per il superamento delle barriere architettoniche, le indicazioni sulla progettazione inclusiva contenute in UNI EN 17210:2021 (EC 2-2021 UNI EN 17210:2021) Accessibilità e usabilità dell'ambiente costruito - Requisiti funzionali.

Raccomandazioni per il sito WEB del Comune (per informazione agli utenti).
Nella pagina Web del Comune inserire una sezione/pagina destinata a fornire dati di approfondimento sulle caratteristiche di accessibilità degli edifici aperti al pubblico, che dovranno essere periodicamente aggiornata e verificata.
I contenuti della pagina potranno riguardare ad esempio le modalità per entrare negli edifici, i numeri di contatto ed il posizionamento dei posti auto riservati, la presenza di servizi igienici con requisiti d'accessibilità.

Inoltre, è opportuno verificare che il sito web sia conforme alle regole del WCAG per migliorare l'accessibilità online e certificare, ad ogni aggiornamento, il sito secondo le indicazioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) https://www.agid.gov.it/it (ultimo accesso 16/09/2025).

Schede interventi e approfondimenti

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA INTERVENTO	**I.01.a**	PERCORSO PEDONALE PROTETTO

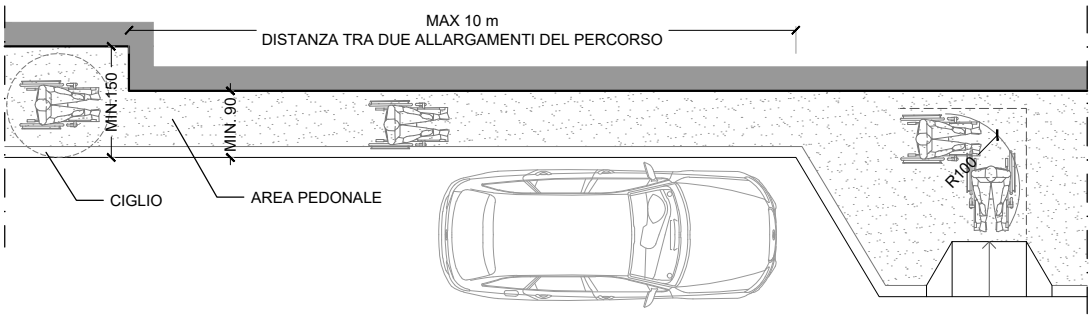
Riferimenti normativi:

D.M.236/1989

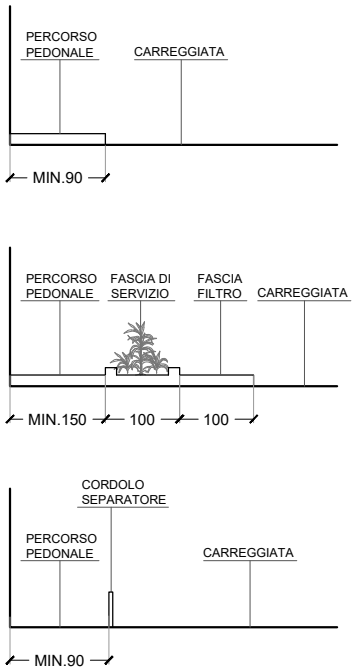
Costo a metro lineare per la realizzazione di percorso protetto è di circa euro 213,00

Art. 8.2.1 SPAZI ESTERNI - PERCORSI
*"*Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm ed avere, per consentire l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare. *[...]* Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo deve avvenire in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso della marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1.70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, deve risultare in piano e priva di qualsiasi interruzione. Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo deve essere sopraelevato di 10 cm dal calpestio, essere differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non essere a spigoli vivi ed essere interrotto, almeno ogni 10 m da varchi che consentano l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate. La pendenza longitudinale non deve superare di norma il 5%; *[...]* Per pendenze del 5% è necessario prevedere un ripiano orizzontale di sosta, di profondità almeno 1.50 m, ogni 15 m di lunghezza del percorso; per pendenze superiori tali lunghezza deve proporzionalmente ridursi fino alla misura di 10 m per una pendenza dell'8%. La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1%.*[...]* Fino ad un'altezza minima di 2.10 m dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.*"*
Art. 8.2.2 SPAZI ESTERNI - PAVIMENTAZIONE
"Per pavimentazione antisdrucciolevole si intende una pavimentazione realizzata con materiali il cui coefficiente di attrito, misurato secondo il metodo della British Ceramic Association Ltd. (B.C.R.A.) Rep: CEC. 6/81, sia superiore ai seguenti valori: 0.40 per elemento scivolante cuoio su pavimentazione asciutta; - 0.40 per elemento scivolante gomma dura standard su pavimentazione bagnata. [...] Gli elementi costituenti una pavimentazione devono presentare giunture inferiori a 5 mm, stillate con materiali durevoli, essere piani con eventuali risalti di spessore non superiore a 2 mm. I grigliati inseriti nella pavimentazione devono essere realizzati con maglie non attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro; i grigliati ad elementi paralleli devono comunque essere posti con gli elementi ortogonali al verso di marcia."

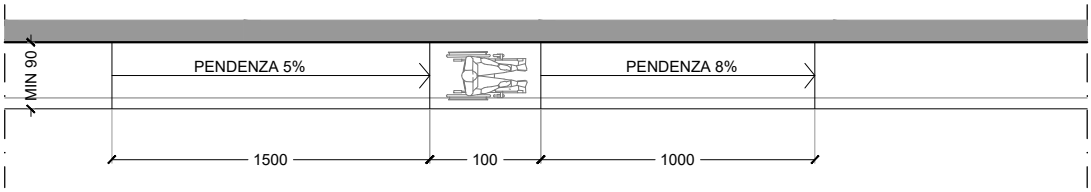
CARATTERISTICHE DIMENSIONALI DEL PERCORSO PEDONALE



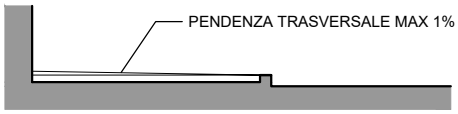
PERCORSI CON FASCE FUNZIONALI



PENDENZE MASSIME SUL PERCORSO PEDONALE

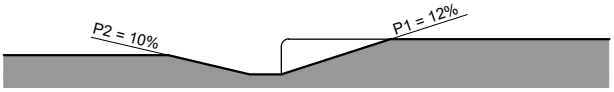


PENDENZA TRASVERSALE DEL PERCORSO PEDONALE
(art. 8.2.1 del D.M.236/1989)



RACCORDO MARCIAPIEDE/STRADA: SOMMATORIA DI DUE PENDENZE (art. 8.2.1 del D.M.236/1989)

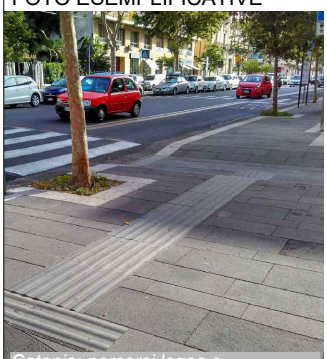
P1 + P2 = MAX 22%



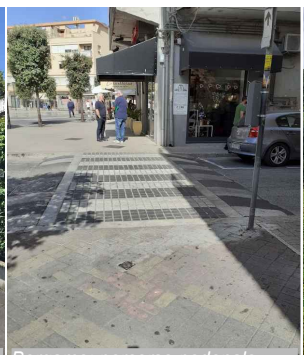
P2 = CONTROPENDENZA STRADA

P1 = PENDENZA RAMPA DI RACCORDO CON MARCIAPIEDE

FOTO ESEMPLIFICATIVE


Catania: percorsi loges e raccordi con il livello strada

Rimini: separatori di corsia


Bergamo: percorso pedonale con cambio di materiale

Bergamo: percorso pedonale con cambio di materiale

Bergamo: percorso pedonale delimitato da segnaletica

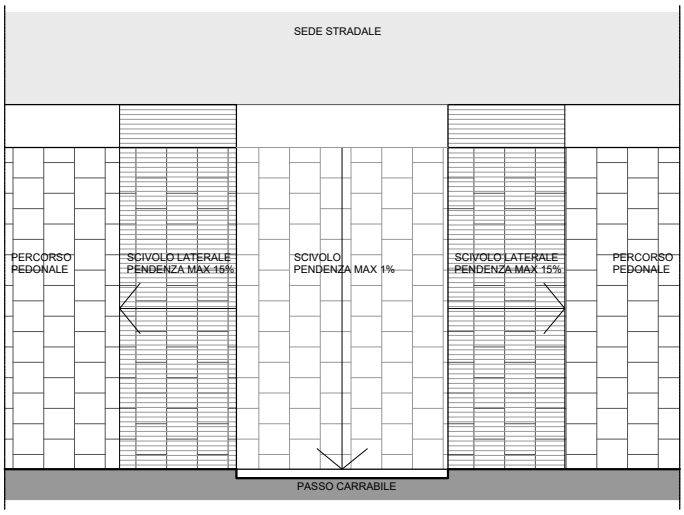
PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

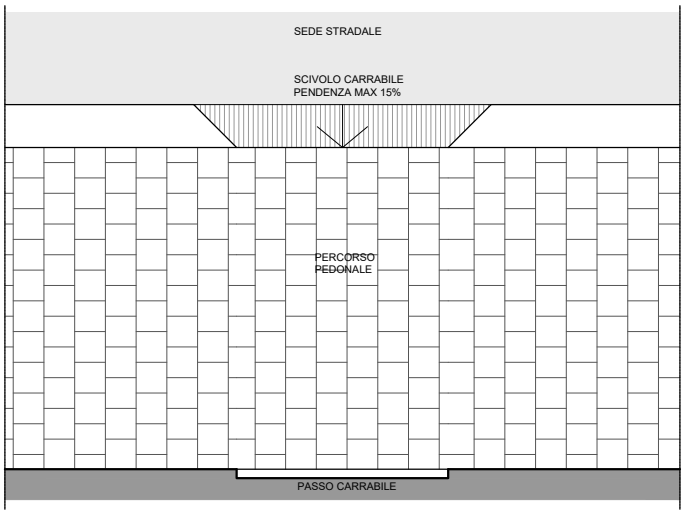
SCHEDA INTERVENTO	**I.01.b**	PERCORSO PEDONALE PROTETTO

Riferimenti normativi:

D.M.236/1989

ART.4.2.1 SPAZI ESTERNI - PERCORSI
*[...]"*ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporsi rampe di pendenza contenuta e raccordata in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote.*"*
ART.8.2.1 SPAZI ESTERNI - PERCORSI
"Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm."





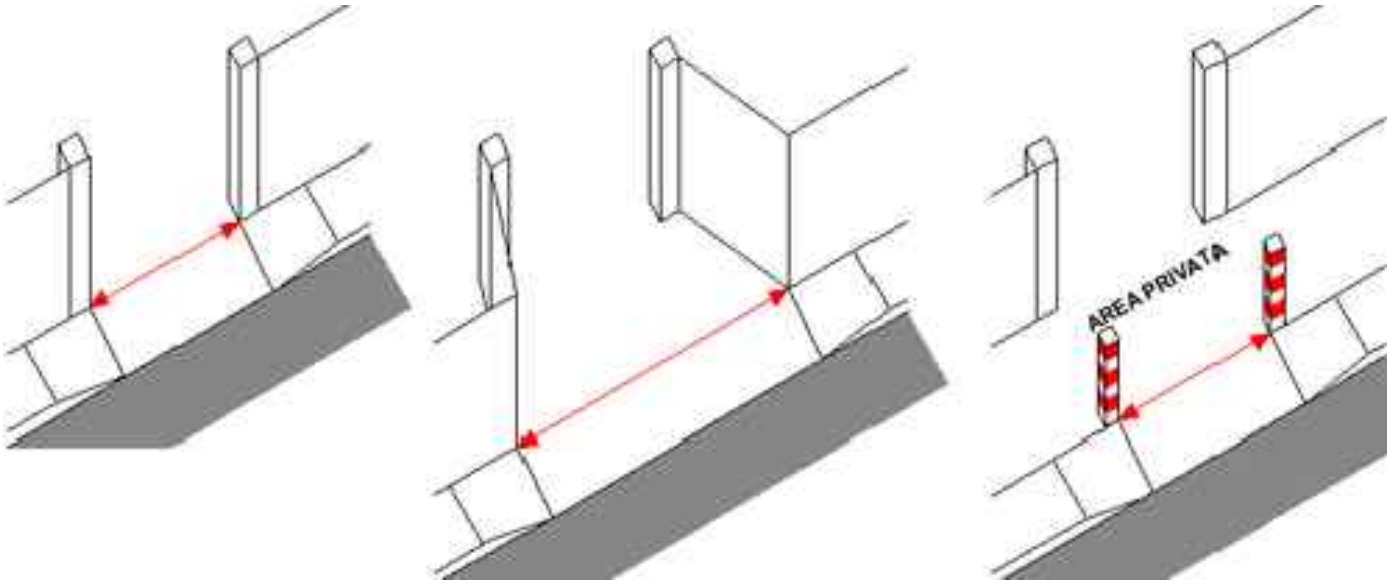
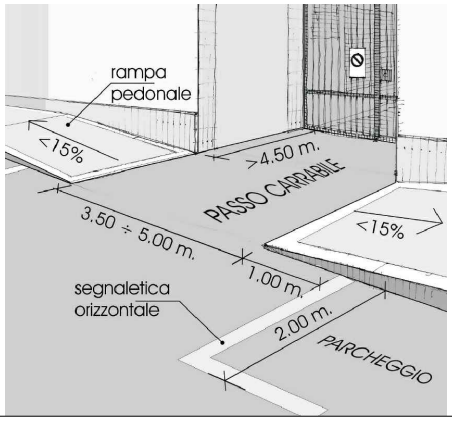


FOTO ESEMPLIFICATIVE



PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA INTERVENTO	**I.02**	RACCORDI SUI PERCORSI

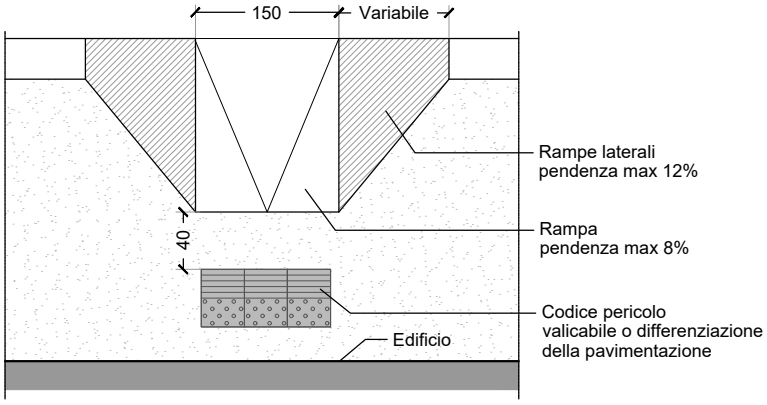
Riferimenti normativi:

D.M.236/1989

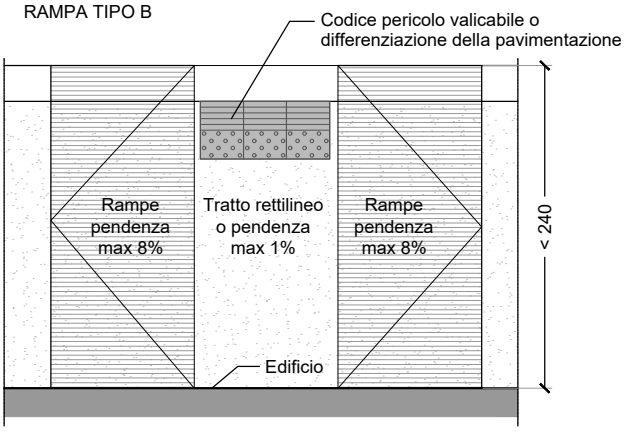
Costo per rifacimento di marciapiede con rampa inclinata e mappa tattile a metro lineare di circa euro 840,00

Art.8.2.1 PERCORSI
"In presenza di contropendenze al termine di un percorso inclinato o di un raccordo tra percorso e livello stradale, la somma delle due pendenze rispetto al piano orizzontale deve essere inferiore al 22%". [...]

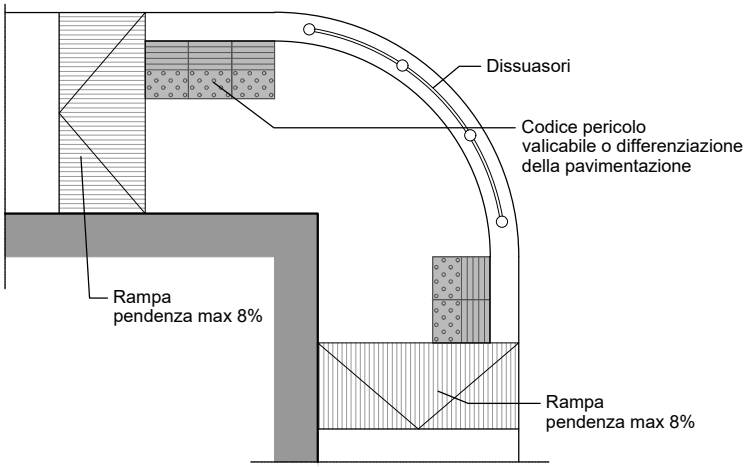
RAMPA TIPO A



RAMPA TIPO B



RAMPA TIPO C



ISOLA SPARTITRAFFICO

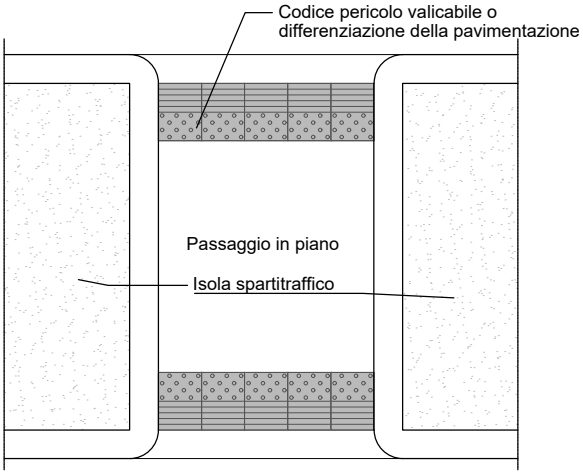


FOTO ESEMPLIFICATIVE

Immagini da internet

Bergamo: rampa di raccordo tra marciapiede e sede stradale

Bergamo: attraversamento

Immagini da internet

Immagini da internet

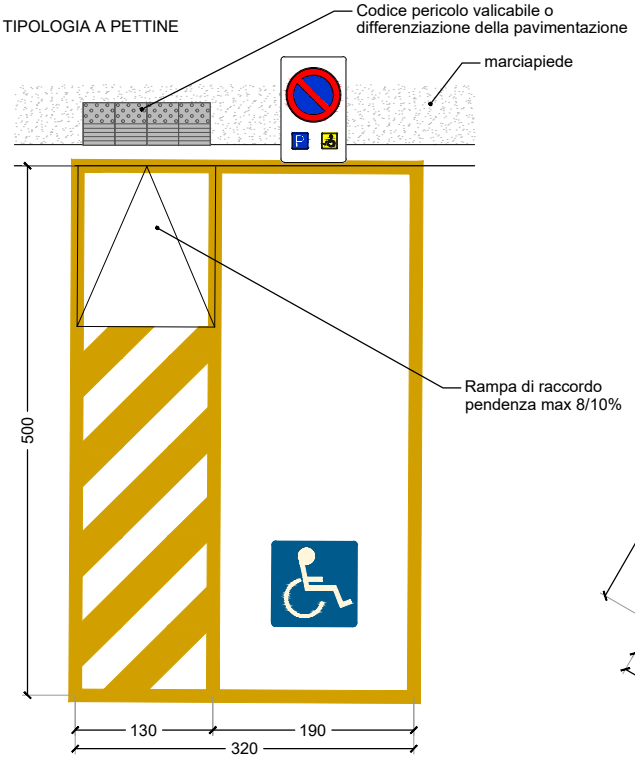
PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA INTERVENTO	I.03	POSTO AUTO RISERVATO

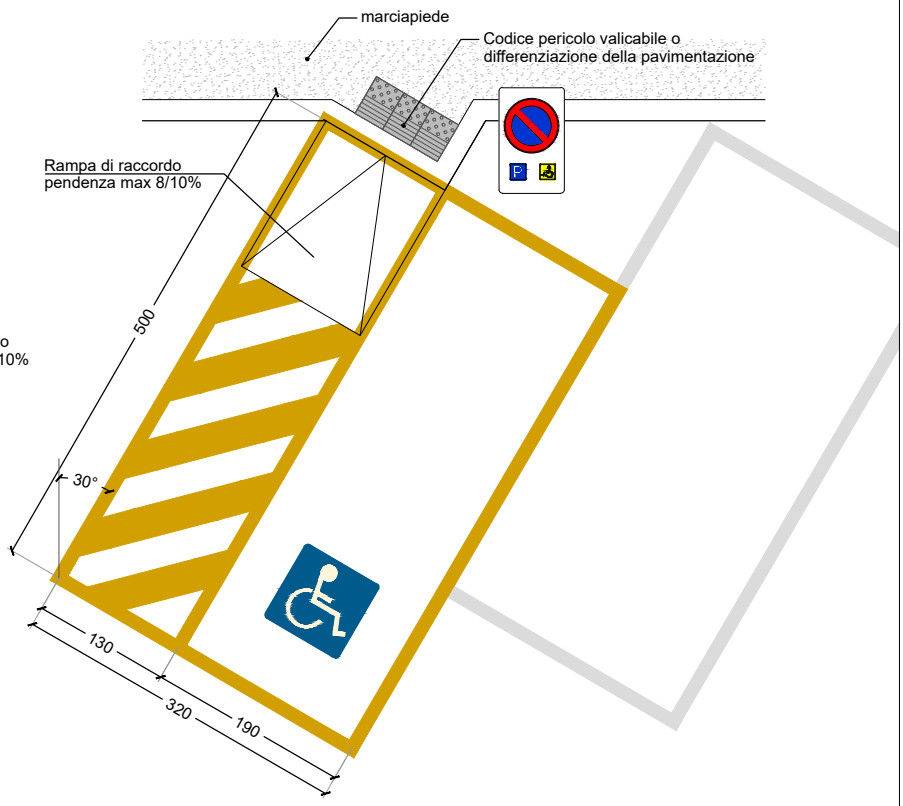
Riferimenti normativi:	Costo di realizzazione di segnaletica orizzontale per posto auto circa euro 7,00 mq e di segnaletica verticale circa euro 59,00
D.M.236/1989	-

Art. 4.2.3 PARCHEGGI - *"Si considera accessibile un parcheggio complanare alle aree pedonali di servizio o ad esse collegato tramite rampe o idonei apparecchi di sollevamento. Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture delle persone disabili deve avere le stesse caratteristiche di cui al punto 4.1.14.[...]*
Art. 4.1.14 AUTORIMESSE - "Lo spazio riservato alla sosta delle autovetture al servizio delle persone disabili deve avere dimensioni tali da consentire anche il movimento del disabile nelle fasi di trasferimento; deve essere evidenziato con appositi segnali orizzontali e verticali."
Art. 8.2.3 PARCHEGGI - "Nelle aree di parcheggio devono comunque essere previsti, nella misura minima di 1 ogni 50 o frazione di 50, posti auto di larghezza non inferiore a 3.20 m, e riservati gratuitamente ai veicoli al servizio di persone disabili. Detti posti auto, opportunamente segnalati, sono ubicati in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura Al fine di agevolare la manovra di trasferimento della persona su sedia a ruote in comuni condizioni atmosferiche, detti posti auto riservati sono, preferibilmente, dotati di copertura."

TIPOLOGIA A PETTINE



TIPOLOGIA A SPINA



TIPOLOGIA IN LINEA

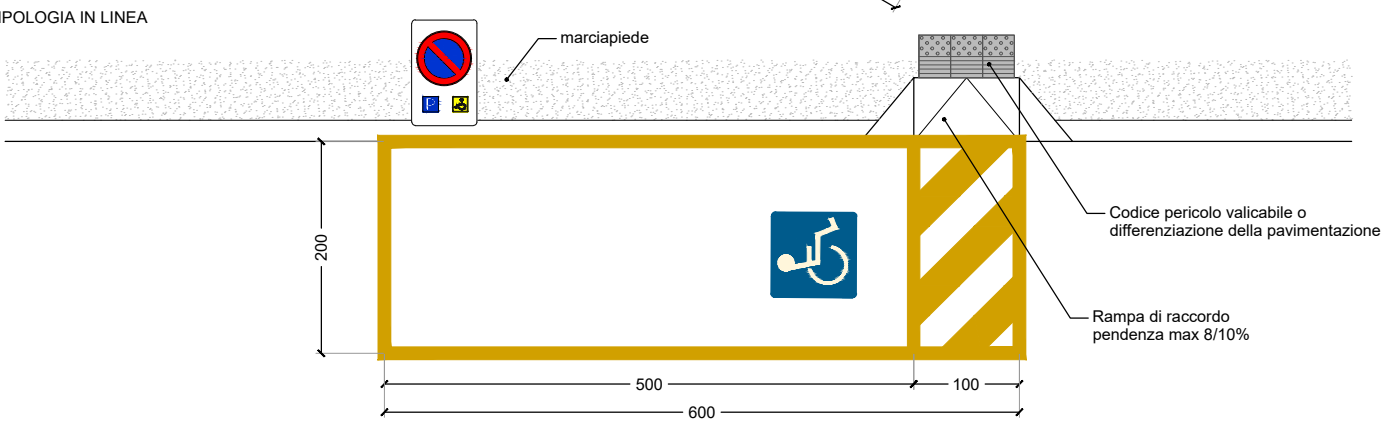


FOTO ESEMPLIFICATIVE

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA INTERVENTO	**I.04**	ASCENSORI/PIATTAFORME ELEVATRICI

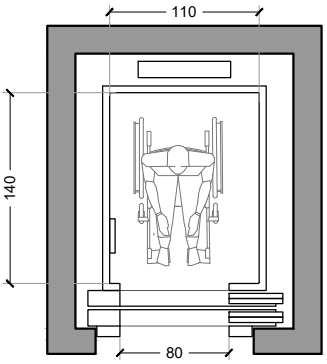
Riferimenti normativi:	Costo per installazione ascensore da 15.000 euro Installazione piattaforma elevatrice da 5.000 euro costo per installazione di video citofono circa 2.200 euro
D.M.236/1989	

Art. 8.1.12 ASCENSORI - "Negli edifici di nuova edificazione, non residenziali, l'ascensore deve avere le seguenti caratteristiche:cabina di dimensioni minime di 1.40 m di profondità e 1.10 m di larghezza; porta con luce netta minima di 0.80 m posta sul lato corto; piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1.50x1.50 m. [...] L'ascensore in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori, può avere le seguenti caratteristiche: cabina di dimensioni minime di 1.20 m di profondità e 0.80 m di larghezza; porta con luce netta minima di 0.75 m posta sul lato corto; piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1.40x1.40 m. Le porte di cabina e del piano devono essere del tipo a scorrimento automatico: Nel caso di adeguamento la porta di piano può essere del tipo ad anta incernierata purché dotata di sistema per l'apertura automatica. In tutti i casi le porte devono rimanere aperte per almeno 8 secondi e il tempo di chiusura non deve essere inferiore a 4 sec. L'arresto ai piani deve avvenire con autolivellamento con tolleranze massima +/-2cm. Lo stazionamento della cabina ai piani di fermata deve avvenire con porte chiuse. La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere i bottoni ad una altezza massima compresa tra 1.10 e 1.40 m: per ascensori del tipo a), b) e c) la bottoniera interna deve essere posta su una parete laterale ad almeno cm 35 dalla porta della cabina. Nell'interno della cabina, oltre il campanello di allarme, deve essere posto un citofono ad altezza compresa tra i 1.10 e 1.30 m e una luce d'emergenza con autonomia minima di h.3. I pulsanti di comando devono prevedere la numerazione in rilievo e le scritte con traduzione in Braille: in adiacenza alla bottoniera esterna deve essere posta una placca di riconoscimento di piano in caratteri Braille. Si deve prevedere la segnalazione sonora dell'arrivo al piano e, ove possibile, l'installazione di un sedile ribaltabile con ritorno automatico."

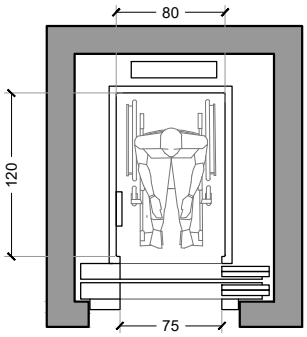
Art. 8.1.13 PIATTAFORME ELEVATRICI - "le piattaforme elevatrici per superare dislivelli, di norma, non superiori a ml.4. con velocità non superiore a 0,1 m/s, devono rispettare, per quanto compatibili, le prescrizioni tecniche specificate per i servoscala.Le piattaforme ed il relativo vano corsa devono avere opportuna protezione ed i due accessi muniti di cancelletto. La protezione del vano corsa ed il cancelletto del livello inferiore devono avere altezza tale da non consentire il raggiungimento dello spazio sottostante la piattaforma, in nessuna posizione della stessa. La portata utile minima deve essere di kg 130. Il vano corsa deve avere dimensioni minime pari a m0.80x1.20. Se le piattaforme sono installate all'esterno gli impianti devono risultare protetti dagli agenti atmosferici."

ASPETTI DIMENSIONALI MINIMI ASCENSORE

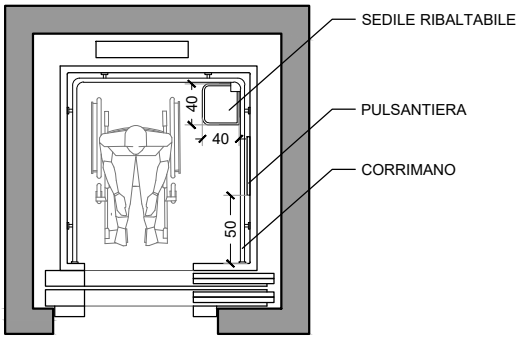
CABINA MIN.140X110 EDIFICI NON RESIDENZIALI NUOVI



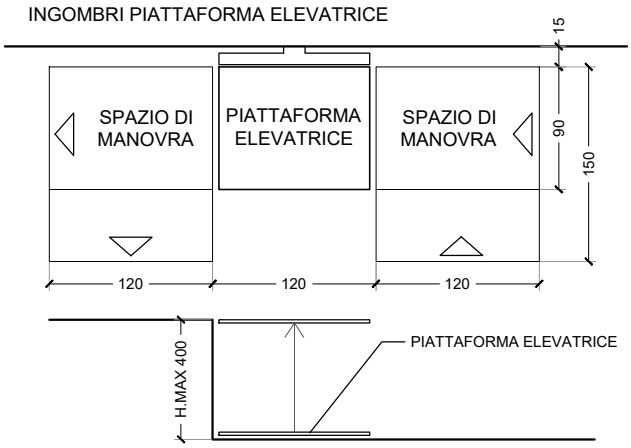
CABINA MIN.120X80 ADEGUAMENTO EDIFICI ESISTENTI OVE NON SI POSSA INSTALLARE CABINE SUPERIORI



DOTAZIONI CABINA



INGOMBRI PIATTAFORMA ELEVATRICE



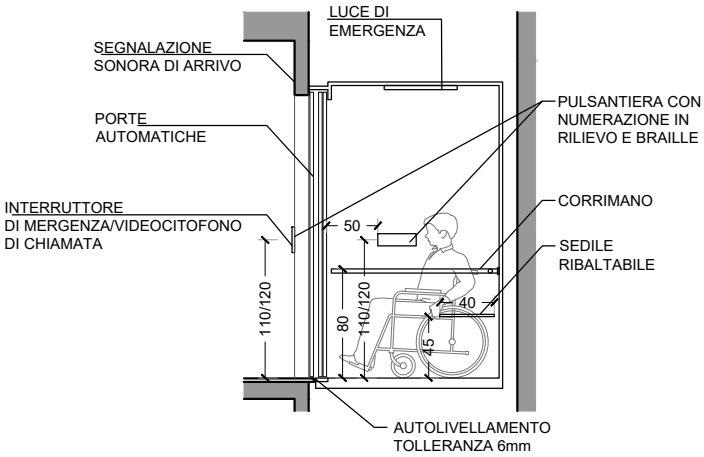


FOTO ESEMPLIFICATIVE

Immagini da internet

Immagini da internet

Immagini da internet

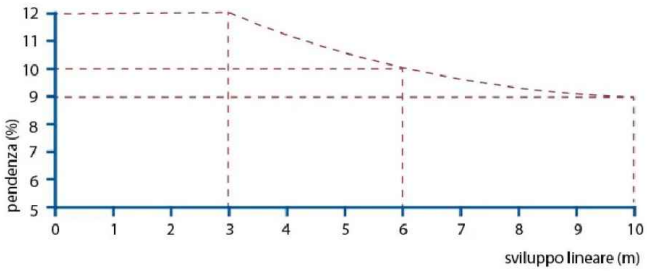
PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

SCHEDA INTERVENTO	**I.05.a**	CORRIMANO E SEGNALAZIONI

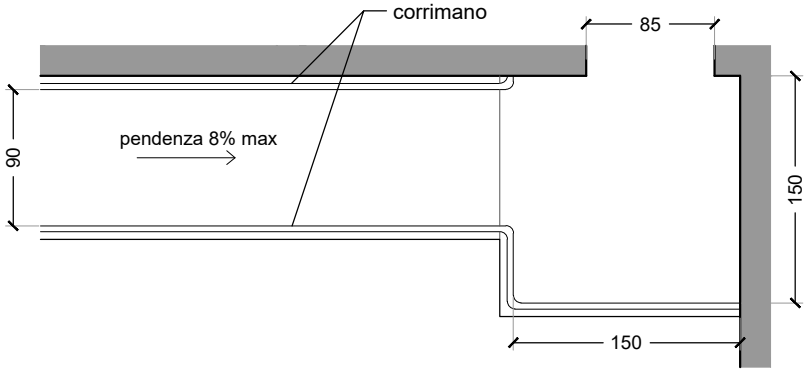
Riferimenti normativi:

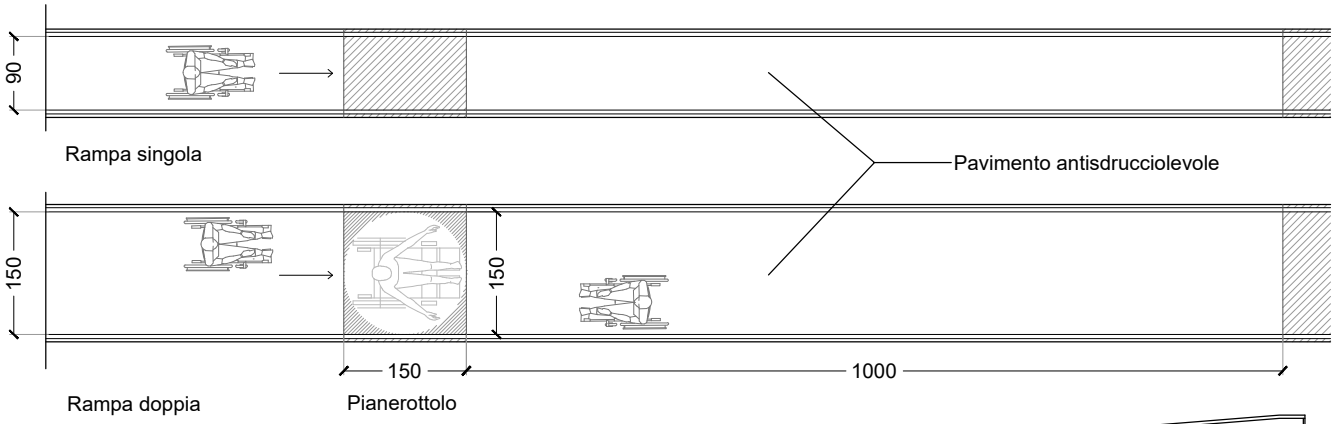
D.M.236/1989

ART.8.1.11 RAMPE
"Non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3.20 m ottenuto mediante rampe inclinate poste in successione. La larghezza minima di una rampa deve essere:di 0.90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote; di 1.50 m per consentire l'incrocio di due persone.
Ogni 10 metri di lunghezza ed in presenza di interruzioni mediante porte, la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1.50x1.50 m, ovvero 1.40x1.70 m in senso trasversale e 1.70 m in senso longitudinale al verso di marcia, oltre l'ingombro di apertura di eventuali porte.
Qualora al lato della rampa sia presente un parapetto non pieno, la rampa deve avere un cordolo di almeno 10 cm di altezza.La pendenza delle rampe non deve superare l'8%. Sono ammesse pendenze superiori, nei casi di adeguamento, rapportate allo sviluppo lineare effettivo della rampa.In tal caso il rapporto tra la pendenza e la lunghezza deve essere comunque di valore inferiore rispetto a quelli individuati dalla linea di interpolazione del seguente grafico."
ART.8.1.10 SCALE
"Il corrimano deve essere posto ad un'altezza compresa tra 0.90/1 metro. Nel caso in cui è opportuno prevedere un secondo corrimano, questo deve essere posto ad una altezza di 0.75 m. Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm."



Schema rapporto tra la pendenza e la lunghezza in una rampa per pendenze comprese tra l'8 e il 12%





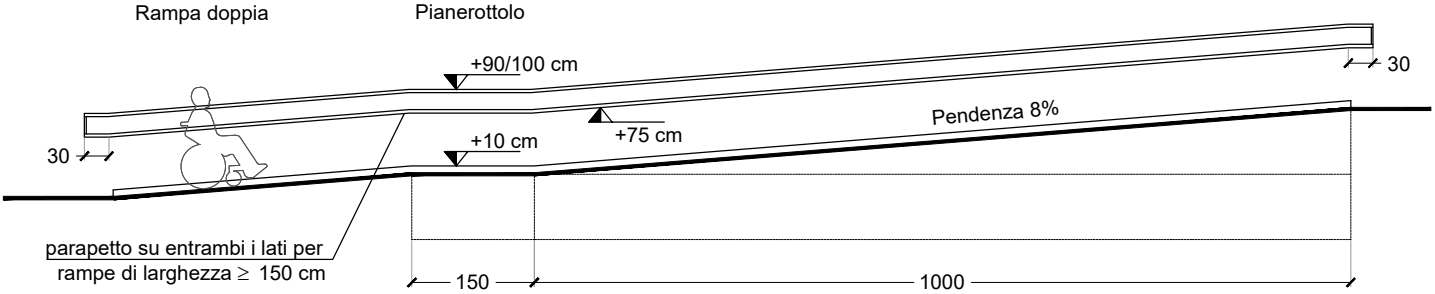


FOTO ESEMPLIFICATIVE

Ravenna: immagine da internet

Immagine da internet

Venezia: immagine da Venezia Today

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

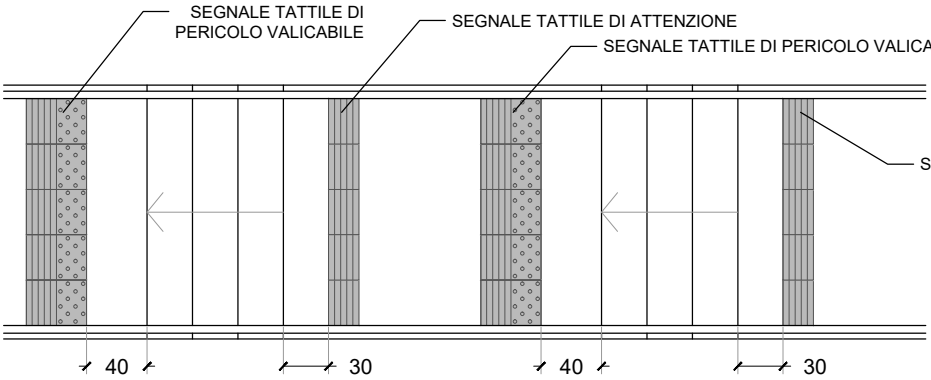
SCHEDA INTERVENTO	**I.05.b**	CORRIMANO E SEGNALAZIONI

Riferimenti normativi:

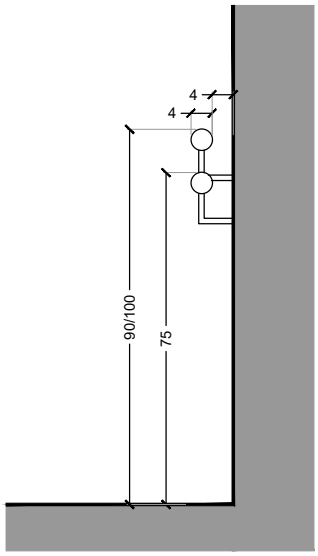
D.M.236/1989

Posizionamento di corrimano costo a KG circa euro 56.00

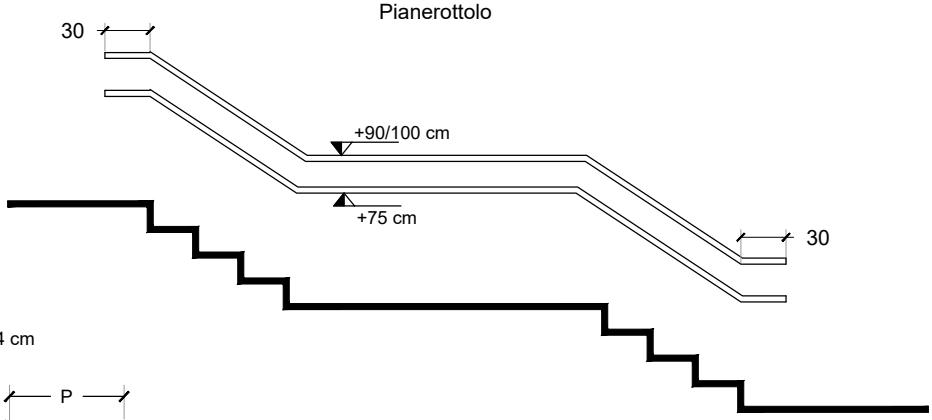
ART.8.1.10 SCALE
"Le rampe di scale che costituiscono parte comune o siano di uso pubblico devono avere una larghezza minima di 1,20 m, avere una pendenza limitata e costante per l'intero sviluppo della scala.I gradini devono essere caratterizzati da un corretto rapporto tra alzata e pedata (pedata minimo 30 cm): la somma tra il doppio dell'alzata e la pedata deve essere compresa tra 62/64 cm Il profilo del gradino deve presentare preferibilmente un disegno continuo a spigoli arrotondati, con sottogrado inclinato rispetto al grado, e formante con esso un angolo di circa 75-80 gradi.In caso di disegno continuo, l'aggetto del grado rispetto al sottogrado deve essere compreso fra un minimo di 2cm e un massimo di 2.5 cm.Un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, deve indicare l'inizio e la fine della rampa.Il parapetto che costituisce la difesa verso il vuoto deve avere un'altezza minima di 1.00 m ed essere inattraversabile da una sfera di diametro di 10 cm. In corrispondenza delle interruzioni del corrimano, questo deve essere prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino.Il corrimano deve essere posto ad un'altezza compresa tra 0.90/1 metro.Nel caso in cui è opportuno prevedere un secondo corrimano, questo deve essere posto ad una altezza di 0.75 m. Il corrimano su parapetto o parete piena deve essere distante da essi almeno 4 cm. Le rampe di scale che non costituiscono parte comune o non di uso pubblico devono avere una larghezza minima di 0.80m. In tal caso devono comunque essere rispettati il già citato rapporto tra alzata e pedata (in questo caso minimo 25 cm), e la altezza minima del parapetto."



DETTAGLIO CORRIMANO



Pianerottolo



2A + P = 62/64 cm

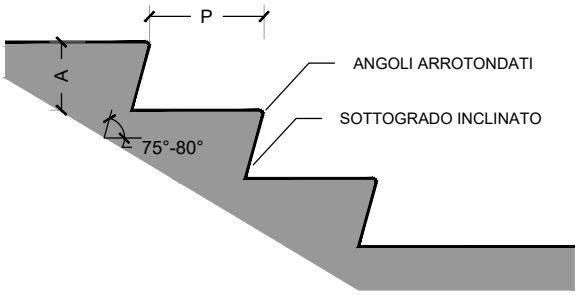
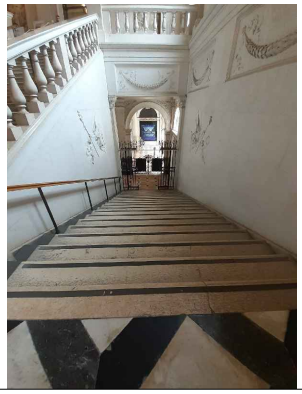


FOTO ESEMPLIFICATIVE

Barcellona

Brindisi: stazione ferroviaria



PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

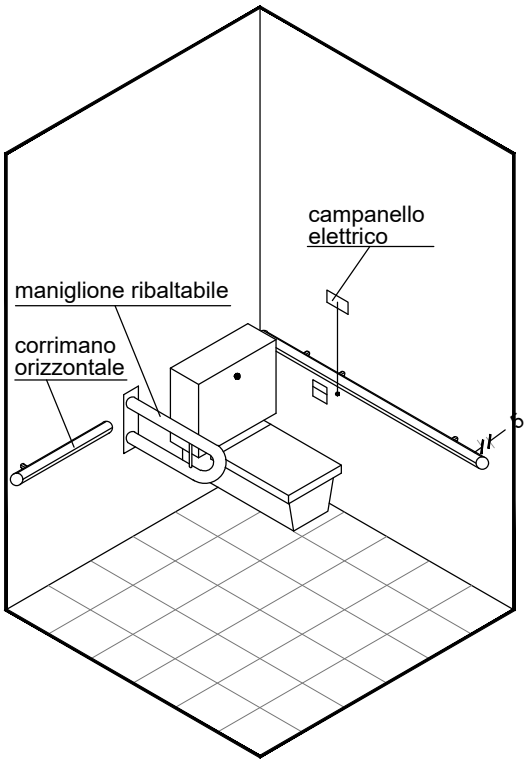
SCHEDA INTERVENTO	**I.06**	SERVIZI IGIENICI

Riferimenti normativi:	-
Legge 13/89 - D.P.R. 503/96 - D.M. 236/89 artt.4.1.6 e 8.1.6 UNI CEI EN 17210/21 punto 12	Realizzazione di bagni circa euro 3.000,00 posizionamento di maniglione ribaltabile circa euro 169 cu

Il **servizio igienico** deve avere dimensioni e posizione dei sanitari tale da consentire un uso agevole da parte di persone che utilizzano la sedia a ruote.
Non è necessario che la sua dimensione interna sia quella prescritta dalla normativa per una rotazione di 360° della sedia a ruote ma è sufficiente che siano garantiti gli spazi per manovre, anche combinate. La tipologia di sanitari utilizzabili è quella dei comuni servizi igienici avendo l'accortezza di rispettare le indicazioni previste dalla norma. Sarebbe preferibile che i servizi fossero differenziati per sesso, e non un unico servizio genericamente per tutte le persone con disabilità, avendo l'accortezza di non posizionare un unico servizio accessibile nel blocco destinato all'uso per genere. Alcune persone potrebbero essere accompagnate da persone di genere diverso dal loro e per questo l'accesso ad un blocco di servizi distinto per genere potrebbe essere problematico. Per questi motivi una soluzione percorribile può essere quella di avere il più possibile bagni con dimensioni e requisiti idonei per essere utilizzati anche da persone con disabilità, divisi in blocchi per genere ed esternamente un servizio accessibile unisex esterno.

Normativa:

- La distribuzione dei servizi igienici negli edifici deve essere tale da essere facilmente raggiungibili.
- Devono essere aperti senza la necessità di chiedere al personale.
- I servizi devono essere segnalati attraverso segnaletica orientativa ed informativa e la loro posizione deve essere collocata sulla planimetria generale del luogo.
- La sicurezza interna deve essere garantita con un sistema di chiamata (cordoncino o altro) raggiungibile se la persona è caduta a terra.
- Gli interruttori e i pulsanti in genere devono avere un contrasto cromatico con lo sfondo.
- È utile collocare sempre un gancio appendiabiti con un'altezza da terra compresa tra 100 e 120 cm (potrebbero essere due ad altezze diverse).



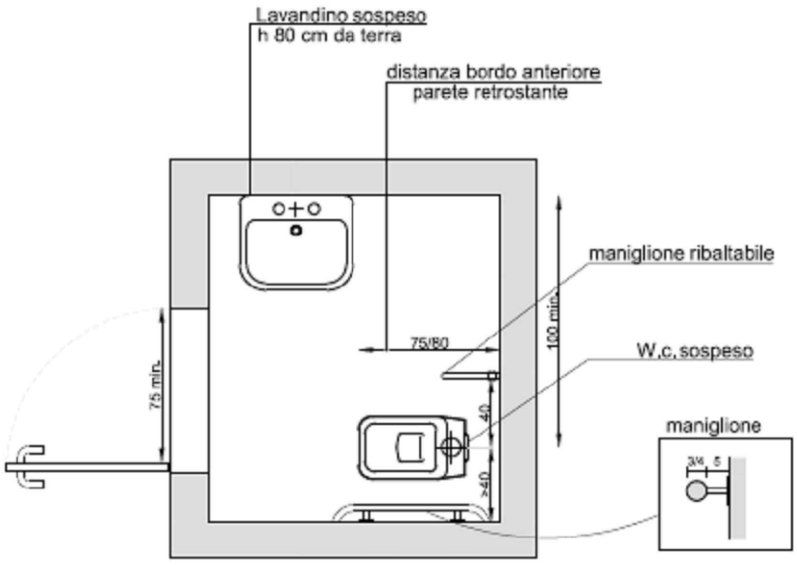
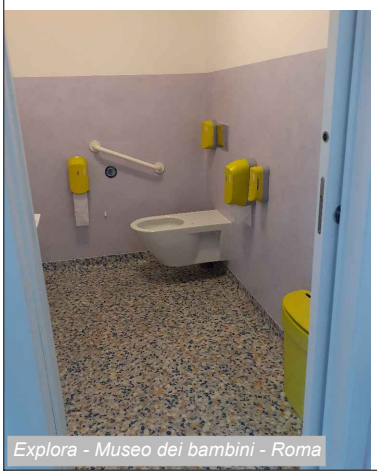
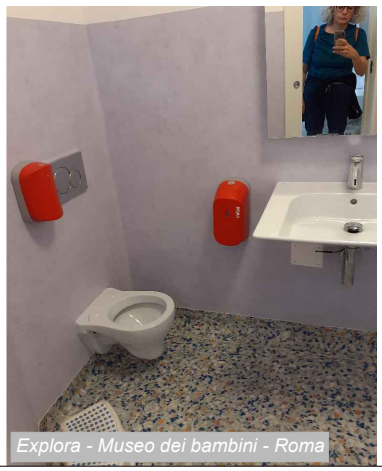
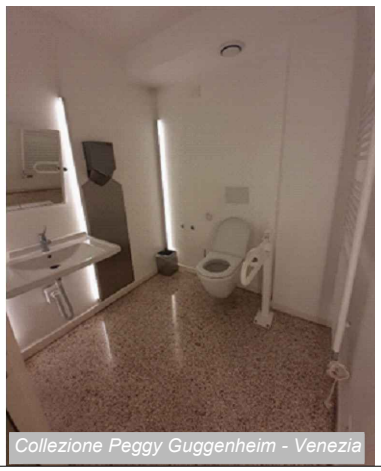


FOTO ESEMPLIFICATIVE


Explora - Museo dei bambini - Roma


Explora - Museo dei bambini - Roma


Collezione Peggy Guggenheim - Venezia

Fondazione Querini Stampalia - Venezia

Scheda A.1 - Segnaletica

La segnaletica riveste un aspetto fondamentale per quanto riguarda l'accessibilità. Il posizionamento e le sue caratteristiche consentono una comoda e sicura utilizzazione di spazi e componenti, permettendo un facile orientamento e la possibilità di movimento senza esitazione ed ostacoli.

I requisiti principali da considerare sono:

- collocare la segnaletica identificativa/puntuale per gli spazi di servizio della struttura (es. servizio igienico, reception / biglietteria, ecc.).
- corretta proporzione tra contenuti (dimensioni e caratteristiche, come l'uso di font privi di grazie per i testi) e distanza del fruitore. La possibilità di fruire di un contenuto passa anche dalla sua collocazione: idonea proporzione tra dimensione dei testi/simboli/icone presenti e distanza di lettura, testi con font senza grazie (Arial, Verdana, Calibri, etc.), contrasto cromatico e di luminanza, uso di macro caratteri. Per questo le dimensioni dei testi devono essere valutate rispetto a chi e da dove verranno letti;
- la segnaletica puntuale e orientativa deve essere collocata in modo tale da essere efficace: in posizione visibile illuminata e le frecce devono essere poste ad indicare ogni cambio di direzione;
- la segnaletica può essere fissa cioè un pannello su montante o a parete anche con caratteri a rilievo e caratteri in braille con altezza da terra adeguata tale da essere esplorabile tattilmente. Il pannello esplorabile è preferibile sia in uno spazio al chiuso o comunque al coperto;
- il materiale informativo può essere su un supporto visionabile fornito all'ingresso, tipo guida o mappa. Possono essere anche installati dispositivi elettronici come display. Anche in questo caso i testi devono essere fissi e non a scorrere, con contrasto cromatico e font senza grazie;
- è preferibile realizzare diverse tipologie di supporti contenenti informazioni.

Scheda A .2 - Attrezzature bambini – edifici scolastici

Le norme di accessibilità per le persone con disabilità nelle scuole in Italia sono disciplinate principalmente dal DM 236/89 D.Lgs. 503/96 e D.Lgs. 66/2017[1], in conformità con la normativa europea e internazionale, come la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e la UNI CEI EN 17210 che evidenziano l'importanza di progettare gli edifici destinati ad attività educative e ricreative per i bambini con un'attenzione particolare all'inclusività, alla sicurezza e alla funzionalità.

Di seguito una sintesi e alcune caratteristiche.

Arredo delle aule

- Conformazione ergonomica: sedute e spalliere regolabili, piani di lavoro regolabili in inclinazione. Realizzati con materiali privi di sostanze tossiche e privi di elementi pericolosi, garantendo sicurezza e salubrità.

Servizi igienici

- Sono richiesti servizi igienici accessibili, con appositi spazi e attrezzature adattate per persone con disabilità.
- Progettati per uso indipendente da parte dei bambini, con attrezzature adatte alle loro esigenze.
- Presenza di un fasciatoio negli edifici aperti al pubblico, per facilitare l'assistenza e il cambio dei bambini.
- Sanitari collocati ad un'altezza idonea per tutti i bambini , con maniglioni regolabili per favorire l'autonomia e la sicurezza.
- Spazio interno più ampio rispetto alla dimensione minima, per consentire l'eventuale collocazione di un lettino sanitario, migliorando le possibilità di cura e igiene.

Attrezzature di gioco

- Devono essere sicure, adatte all'età, permettendo a tutti i bambini di partecipare nella maniera più condivisa possibile.

Materiali e strumenti didattici

- Deve essere garantita la disponibilità di materiali e strumenti didattici adeguati alle esigenze di studenti con disabilità, come libri in braille, software di lettura, ecc.

[1] Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

Computo estimativo

Comune di S. Ambrogio sul Garigliano
Provincia di Frosinone

COMPUTO METRICO

OGGETTO: P.E.B.A. COMUNE DI S. AMBROGIO SUL GARIGLIANO

COMMITTENTE: COMUNE DI S. AMBROGIO SUL GARIGLIANO

Cassino, 19/10/2025

IL TECNICO
Arch. Giuseppina Carella

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							
	LAVORI A MISURA							
	Rifacimento marciapiede con rampa inclinata (SpCat 1)							
1 / 1 B01.01.005	Rimozione di cigli stradali, in pietra, travertino, granito, ecc. compreso il carico su mezzo di trasporto Categoria di Opera <nessuna>		1,00			1,00		
	SOMMANO m					1,00	10,14	10,14
2 / 2 40.4.BQ4.01	Esecuzione della rimozione e successivo ricollocamento in opera di pavimentazioni in moduli autobloccanti in calcestruzzo eseguito con ogni cura, compreso accatastamento del materi ... reintegrazione dei moduli autobloccanti andati persi nella rimozione, compattazione, sigillatura delle fughe con sabbia. Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO m2					1,00	55,05	55,05
3 / 3 01.A02.A40. 010	Demolizione di caldane, sottofondi in calcestruzzo non armato, in qualunque piano di fabbricato, compresa la salita o discesa a terra dei materiali, lo sgombero dei detriti; i volumi si intendono computati prima della demolizione Con trasporto dei detriti in cantiere Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000	0,100	0,10		
	SOMMANO m³					0,10	81,15	8,12
4 / 4 A03.01.015.j	Demolizione di pavimento, compreso il sottofondo dello spessore fino a 5 cm, posto in opera a mezzo di malta o colla, calo in basso e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisor ... rica autorizzata del materiale inutilizzabile: di manti di asfalto o mattonelle di asfalto posti su qualsiasi sottofondo Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	5,61	5,61
5 / 5 A02.01.005.b	Scavo a sezione obbligata, all'interno dei centri urbani su strade in presenza di traffico veicolare fino alla profondità di 2,00 m dal piano di sbancamento od, in mancanza di ques ... o del cavo e comunque in posizione di sicurezza. eseguito con mezzi meccanici, compreso il carico sui mezzi di trasporto Categoria di Opera <nessuna>		1,00 1,00	1,000 0,300	0,150 0,250	0,15 0,08		
	SOMMANO mc					0,23	44,55	10,25
6 / 6 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunqu ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Categoria di Opera <nessuna> Vedi voce n° 4 [mq 1.00] *(H/peso=2,000*0,05) Vedi voce n° 5 [mc 0.23]				0,100 2,000	0,10 0,46		
	SOMMANO ton					0,56	36,66	20,53
7 / 7 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti							
	A R I P O R T A R E							109,70

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO							109,70
	secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Categoria di Opera <nessuna> Vedi voce n° 6 [ton 0.56]					0,56		
	SOMMANO ton					0,56	24,84	13,91
8 / 8 A06.02.002	Rete in acciaio elettrosaldata a maglia quadra di qualsiasi dimensione per armature di conglomerato cementizio lavorata e tagliata a misura, posta in opera a regola d'arte, compreso ogni sfrido, legature, ecc., diametro tondino da 4 mm a 12 mm Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000	2,105	2,11		
	SOMMANO kg					2,11	2,79	5,89
9 / 9 A06.01.002.01.01.a	PER IMPIEGHI STRUTTURALI Classe di esposizione ambientale XC2 classe di resistenza a compressione C 25/30 – Rck 30 N/mmq Categoria di Opera <nessuna>		1,00 1,00	1,000 0,300	0,100 0,250	0,10 0,08		
	SOMMANO mc					0,18	210,70	37,93
10 / 10 A06.03.001.a	Casseforme rette per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compresi armo, disarmante disarmo, opere di puntellatura e sostegno fino ad un'altezza di 4 m dal piano di ap ... n il calcestruzzo: per plinti di fondazione, per fondazioni rettilinee continue (travi rovesce, murature di sotterraneo) Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000	0,150	0,15		
	SOMMANO mq					0,15	28,56	4,28
11 / 11 B01.06.001.b	Cigli per marciapiedi in travertino, a filo di sega retti senza ingallettatura, smussati su di un solo lato, forniti e posti in opera su sottostante cordolo di fondazione (non comp ... e e magistero per dare il lavoro finito a regola d'arte, misurato secondo l'asse del ciglio: della sezione di 20 x 25 cm Categoria di Opera <nessuna>		1,00			1,00		
	SOMMANO m					1,00	43,87	43,87
12 / 12 B01.06.005.c	Lavorazione di ingallettatura o bocchette eseguite a mano di cigli per marciapiede: di granito Categoria di Opera <nessuna>					2,00		
	SOMMANO cad					2,00	157,67	315,34
13 / 13 A07.03.003	Massetto di sabbia e cemento nelle proporzioni di kg 350 di cemento 32.5 per mc di sabbia dato in opera ben costipato e livellato per uno spessore finito pari a circa 6 cm Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	26,19	26,19
14 / 14 A14.01.012.a	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di							
	A RIPORTARE							557,11

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	RIPORTO							557,11
	spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... o di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: travertino chiaro romano Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	122,07	122,07
15 / 15 A14.01.012.h	Pavimento in lastre di travertino o pietra di prima scelta avente perimetro minimo di 120 cm di forma quadrata o rettangolare, di spessore di 2 cm, poste in opera su un letto di ma ... ssi a cemento bianco o colorato compresi tagli e sfridi: compenso per ogni cm di maggior spessore (Percentuale del 30%) Categoria di Opera <nessuna> Scivolo e cunetta Vedi voce n° 14 [mq 1.00]					1,00		
	SOMMANO					1,00	73,24	73,24
16 / 16 A15.01.005.b	Lavorazione con bocciarda meccanica delle superfici delle lastre di pietra naturale: per marmi e travertini Categoria di Opera <nessuna> Vedi voce n° 15 [1.00]					1,00		
	SOMMANO mq					1,00	39,20	39,20
	Corrimano (SpCat 2)							
17 / 17 A17.02.001.d	Ferro tondo, piatto od angolare per impieghi non strutturali, quali ringhiere, inferriate, a spartiti geometrici, fornito e posto in opera previa pesatura, comprese le opere murari ... ali fori, tagli sia in muratura che in calcestruzzi di qualunque specie e successiva eguagliatura in ringhiere per scale Categoria di Opera <nessuna> Corrimando (diametro 33,7*2,6 mm)	2,00	1,00		2,010	4,02		
	SOMMANO kg					4,02	12,56	50,49
18 / 18 A20.03.006.b	Applicazione di pitture antiruggine su manufatti, da conteggiare a metro lineare: fino a 5 cm di diametro Categoria di Opera <nessuna>		1,00			1,00		
	SOMMANO m					1,00	2,71	2,71
19 / 19 A20.03.006.b	Applicazione di pitture antiruggine su manufatti, da conteggiare a metro lineare: fino a 5 cm di diametro Categoria di Opera <nessuna>		1,00			1,00		
	SOMMANO m					1,00	2,71	2,71
	Posto auto (segnaletica orizzontale e verticale) (SpCat 3)							
20 / 20 B01.10.001	Segnaletica stradale di qualunque tipo, con vernice spartitraffico rifrangente, nei colori: bianco o giallo, esclusa la segnaletica di attraversamento pedonale misurata per l'effettivo sviluppo di superficie trattata nella quantità non inferiore a 1 Kg./mq compreso ogni altro onere per l'esecuzione. Categoria di Opera <nessuna> Posto auto		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	6,70	6,70
	A RIPORTARE							854,23

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							854,23
21 / 21 C01186.b	Sostegni tubolari in ferro, zincati a caldo, antirotazione, forniti e posti in opera, del diametro di mm 60. È compreso quanto occorre per dare i sostegni completi in opera. altezza m 3,00 Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	25,90	25,90
22 / 22 CAM23_MT .U.17.030	Segnaletica stradale Segnale di parcheggio in lamiera di ferro 10/10, lato 60 cm Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	33,21	33,21
	Percorso pedonale protetto (segnaletica orizzontale con paletti) (SpCat 4)							
23 / 23 N.P. 1	Paletto parapedonale in ferro verniciato, forniti e posti in opera. Dimensione altezza cm 130 diam. mm 60, tubo ferro spess. mm 1.5 sfera diam. mm 70 orecchiette diam. mm 40, vern ... di plinti di ancoraggio delle dimensioni 20*20*30 cm. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	144,00	144,00
24 / 24 B01.10.004	Segnaletica orizzontale per la delimitazione delle corsie preferenziali riservate ad ATAC e TAXI e relative scritte, di attraversamenti pedonali zebrati, in colato plastico a freddo, nei colori giallo e bianco, misurata per l'effettivo sviluppo di superficie trattata. Categoria di Opera <nessuna> Segnalazione percorso pedonale					1,00		
	SOMMANO mq					1,00	20,45	20,45
25 / 25 B01.05.036.c	Lastre tattili per esterni in cemento e graniglia di pietre naturali per formazione di percorsi per non vedenti, superficie antiscivolo con disegni e rilievi per le diverse tipolog ... sottofondo da pagarsi a parte, nelle seguenti dimensioni e tipologie: grigio naturale: pericolo valicabile, 600 x 400 mm Categoria di Opera <nessuna> Segnalazione percorso tattile					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	49,00	49,00
	Strisce antiscivolo a contrasto (SpCat 5)							
26 / 26 1C.18.650.0100.a	Striscia antiscivolo su robusto supporto in poliestere, con rivestimento antiscivolo, adatta a superfici piane; in opera compresa assistenza muraria, di larghezza: - mm 25 Categoria di Opera <nessuna> Strisce a contrasto sui gradini	3,00	1,00			3,00		
	SOMMANO m					3,00	8,40	25,20
	Maniglione a ribaltabile in bagno (SpCat 6)							
	A RIPORTARE							1´151,99

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							1´151,99
27 / 27 N.P. 2	Fornitura e posa in opera di maniglione ribaltabile. Impugnatura di sicurezza / Maniglione a "U" disabili ed anziani per bagno. Struttura in acciaio inossidabile verniciato a polve ... cm, larghezza supporto 11 cm, tubo Ø 3,2 cm, portata Max 125 kg, fornito senza viti da muro, portata Max: 125 kg. 0,00 Categoria di Opera <nessuna> Maniglione ribaltabile in bagno					1,00		
	SOMMANO cadauno					1,00	169,00	169,00
	Installazione di videocitofono (SpCat 7)							
28 / 28 N.P. 3	Videocitofono tipo Bticino 344613 - CLASSE 300 V13E scuro.Videocitofono 2 FILI vivavoce con teleloop e display LCD touch screen a colori da 7" - finitura scura. è dotato di tasti c ... . Installazione da parete tramite staffa fornita a corredo e da tavolo (con supporto 344632) da acquistare separatamente Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO a corpo					1,00	2´271,00	2´271,00
	Rifacimento bagno per bambini (SpCat 8)							
29 / 29 A03.02.010.e	Rimozione di pavimentazione eseguita con l'ausilio di idonei mezzi, compresa la malta di allettamento e l'onere eventuale della ripulitura, l'avvicinamento al luogo di deposito pro ... lo in basso. Il massetto di sottofondo in sabbia, ghiaia o cemento da contabilizzare a parte: piastrelle in grès o cotto Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	16,01	16,01
30 / 30 A03.02.012.d	Rimozione di rivestimento, eseguita anche con l'ausilio di idonei mezzi, evitando di arrecare danno a murature e impianti sottostanti, compresi l'onere eventuale della ripulitura, ... mento del materiale che resta a disposizione dell'Amministrazione, escluso il solo calo in basso: piastrelle di ceramica Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	9,61	9,61
31 / 31 A03.02.016.a	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventua ... uogo di deposito provvisorio: rete di alimentazione e scarico (incidenza per ogni singolo apparecchio sanitario rimosso) Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	16,01	16,01
32 / 32 A03.02.016.b	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio: vaso igienico e cassetta di scarico Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	44,04	44,04
	A R I P O R T A R E							3´677,66

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3´677,66
33 / 33 A03.02.016.c	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio: lavabo, bidet, beverino Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	28,02	28,02
34 / 34 A03.02.018.a	Rimozione rete e accessori per impianto di smaltimento acque nere costituita da tubazioni di fognatura diametro 125-200 mm, pozzetti di ispezione etc. escluso demolizioni di muratura o scavi nel caso di tubazioni interrate o cassonettate: tubo di plastica pesante (PVC-PEAD) Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO m					1,00	8,00	8,00
35 / 35 A03.02.016.g	Rimozione reti di distribuzione e terminali (apparecchi sanitari) dell'impianto idrico sanitario compreso smontaggio rubinetterie, chiusura derivazioni con tappi filettati, eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio: scaldabagno Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	42,42	42,42
36 / 36 A03.02.024.a	Rimozione rete di distribuzione e terminali (radiatori, fan-coil ecc.), di impianto di riscaldamento compreso ogni onere e magistero per chiusura delle tubazioni di adduzione e sca ... del cantiere e quanto altro occorre: svuotamento impianto e riempimento per unità immobiliare o settore di distribuzione Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	92,86	92,86
37 / 37 A03.02.024.b .02	Rimozione rete di distribuzione e terminali (radiatori, fan-coil ecc.), di impianto di riscaldamento compreso ogni onere e magistero per chiusura delle tubazioni di adduzione e sca ... nell'ambito del cantiere e quanto altro occorre: radiatori in ghisa e/o in alluminio: da 7 a 12 elementi, per radiatore Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	12,80	12,80
38 / 38 A03.01.019.d .01	Esecuzione di tracce nella muratura, eseguite a mano, compresi la chiusura delle tracce e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico: per tracce di piccola sezione: in muratura di mattoni pieni Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO m					1,00	8,80	8,80
	Rifacimento marciapiede con rampa inclinata (SpCat 1)							
39 / 39 B01.05.036.c	Lastre tattili per esterni in cemento e graniglia di pietre naturali per formazione di percorsi per non vedenti, superficie antiscivolo con disegni e rilievi per le diverse tipolog ... sottofondo da pagarsi a parte, nelle seguenti dimensioni e tipologie: grigio naturale: pericolo valicabile, 600 x 400 mm							
	A R I P O R T A R E							3´870,56

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	R I P O R T O							3´870,56
	Categoria di Opera <nessuna>		1,00			1,00		
	SOMMANO cad					1,00	49,00	49,00
	Rifacimento bagno per bambini (SpCat 8)							
40 / 40 A03.01.019.d .02	Esecuzione di tracce nella muratura, eseguite a mano, compresi la chiusura delle tracce e l'avvicinamento del materiale di risulta al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico: per tracce di piccola sezione: in muratura di mattoni forati Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO m					1,00	6,40	6,40
41 / 41 A03.03.003.a	Trasporto con carriola, se preventivamente autorizzato dalla D.L., di materiali di qualsiasi natura e consistenza, entro l'ambito dell'area di cantiere, compreso carico sul mezzo di trasporto: per percorsi fino a 50 m Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO mc					1,00	37,62	37,62
42 / 42 A03.03.005.a	Carico e trasporto a discariche e/o impianti autorizzati che dovranno vidimare copia del formulario d'identificazione del rifiuto trasportato secondo le norme vigenti, con qualunqu ... eseguito con mezzi meccanici o a mano e il successivo scarico. Esclusi gli oneri di discarica. compreso il carico a mano Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO ton					1,00	36,66	36,66
43 / 43 A03.03.007.c	Costo per il conferimento dei rifiuti a impianto di recupero o discarica autorizzata ai fini del loro recupero/smaltimento, codici attribuiti secondo l'Elenco europeo dei rifiuti (... documentare il regolare conferimento dei rifiuti a soggetti autorizzati mattonelle e ceramiche (EER 17 01 03) a recupero Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO ton					1,00	24,84	24,84
44 / 44 D01.01.001.a	Punto luce e punto di comando sottotraccia esclusa la linea dorsale comprensivo delle scatole di derivazione e morsetti a mantello, conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fa ... ltro occorra per dare l'opera finita a regola d'arte. punto luce comandato direttamente dal quadro o derivato (semplice) Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	19,36	19,36
45 / 45 D01.01.001.c	Punto luce e punto di comando sottotraccia esclusa la linea dorsale comprensivo delle scatole di derivazione e morsetti a mantello, conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fa ... occorra per dare l'opera finita a regola d'arte. punto di comando (interruttore, pulsante, deviatore ,invertitore ecc.) Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	10,08	10,08
	A R I P O R T A R E							4´054,52

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							4´054,52
46 / 46 D01.01.001.d	Punto luce e punto di comando sottotraccia esclusa la linea dorsale comprensivo delle scatole di derivazione e morsetti a mantello, conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fa ... altro occorra per dare l'opera finita a regola d'arte. compenso per ogni frutto in più sulla stessa scatola portafrutto Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	7,75	7,75
47 / 47 D01.01.007.a	Sostituzione di punto luce comprendente lo sfilaggio dei conduttori esistenti, la rimozione dei frutti, la loro sostituzione unitamente a quella dei conduttori con conduttori tipo ... ita a regola d'arte, compreso quello della sostituzione della linea dorsale al quadro di piano e di zona. per punto luce Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	11,24	11,24
48 / 48 D01.01.007.b	Sostituzione di punto luce comprendente lo sfilaggio dei conduttori esistenti, la rimozione dei frutti, la loro sostituzione unitamente a quella dei conduttori con conduttori tipo ... sostituzione della linea dorsale al quadro di piano e di zona. per punto luce di comando (interruttore, deviatore, ecc.) Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	5,81	5,81
49 / 49 D01.02.008.b	Protezione singola di presa di corrente costituita da interruttore da inserire in scatola portafrutto, serie civili per comando e protezione singola presa, posta in opera a regola d'arte, completa di collegamenti: interruttore unipolare magnetotermico + neutro da 5 a 16A Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	44,94	44,94
50 / 50 D05.36.002	Tubo termoplastico flessibile, serie pesante a norme C.E.I., con marchio Italiano di Qualità (colore nero) autoestinguente, in opera: diametro esterno mm 20 Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO m					1,00	2,78	2,78
51 / 51 D02.02.001a	Cavo flessibile, conforme ai requisiti previsti dalla Normativa Europea Regolamento UE 305/2011 - Prodotti da Costruzione CPR, di rame ricotto isolato con materiale isolante in gom ... 20-13, CEI 20-67; sigla FG16R16 0,6/1 kV, sezione nominale: FG16R16 0,6/1 kV unipolare: conduttori: 1 - sezione 1,5 mm² Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO m					1,00	3,16	3,16
52 / 52 D06.13.002.a	Portalampada, con viti protette da contatto accidentale a norme antinfortunistiche, dente d'arresto, in opera: Edison E 10 Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	2,53	2,53
	A RIPORTARE							4´132,73

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI				Quantità	IMPORTI	
		par.ug.	lung.	larg.	H/peso		unitario	TOTALE
	RIPORTO							4´132,73
53 / 53 A14.01.018.a .01	Pavimento in piastrelle di grés fine porcellanato (prima scelta) poste in opera su letto di malta bastarda, previo spolvero di cemento tipo 32.5 con giunti connessi a cemento bianco o idoneo sigillante, compresi tagli, sfridi e pulitura finale: dimensioni 20 x 20 cm: tinta unita naturale Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	58,41	58,41
54 / 54 A14.02.001.a .02	Rivestimento di pareti interne con piastrelle di ceramica smaltata di prima scelta, poste in opera su intonaco rustico da pagarsi a parte, compresi l'allettamento con la stessa mal ... olorato o idoneo sigillante e la pulitura, esclusi i pezzi speciali: monocottura in pasta bianca: a tinta unita 20x20 cm Categoria di Opera <nessuna>		1,00	1,000		1,00		
	SOMMANO mq					1,00	57,10	57,10
55 / 55 E01.077.b	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo ... sante compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie: delle dimensioni di circa 65 x 50 cm Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	476,63	476,63
56 / 56 E01.077.c	Lavabo in porcellana vetrificata (vetrochina), su due mensole in ghisa smaltate dato in opera, collegato allo scarico e alle tubazioni d'adduzione d'acqua calda e fredda, completo ... nte compresi morsetti, bulloni, viti cromate, con esclusione delle opere murarie: sovrapprezzo per colonna in vetrochina Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	118,17	118,17
57 / 57 E01.067	Cassetta di risciacquamento a zaino in plastica bianca, da 14 litri data in opera e collegata alla rete idrica, completa di meccanismo di scarico con pulsante superiore galleggiant ... resi morsetti, viti, bulloni e quanto altro necessario per darla in opera funzionante con esclusione delle opere murarie Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	169,07	169,07
58 / 58 E01.065.b	Vaso igienico a sifone incorporato in porcellana vetrificata bianca (vetrochina) dato in opera, allettato con cemento bianco e fissato con viti e borchie, collegato alla rete di sc ... elli in gomma, collarini metallici, con esclusione delle opere murarie: per bambini, a pavimento con scarico a pavimento Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	367,63	367,63
59 / 59 E01.184	Scaldabagno murale a gas (classe A di efficienza energetica secondo direttiva ErP), a camera stagna a tiraggio forzato, potenzialità termica nominale 26,2 kW, produzione d'acqua sa ... a con deltaT 25 °C pari a 15 l/min, posto in opera allacciato alla rete idrica con esclusione dei							
	A RIPORTARE							5´379,74

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	DIMENSIONI par.ug.	lung.	larg.	H/peso	Quantità	IMPORTI unitario	TOTALE
	R I P O R T O							5´379,74
	collegamenti elettrici Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	1´140,96	1´140,96
60 / 60 E01.125.a	Miscelatore monocomando cromato per lavabo con scarico automatico: normale Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO cad					1,00	161,24	161,24
61 / 61 A20.01.002	Asportazione dalle superfici intonacate in strati di tinta sintetica mediante fonte di calore a fiamma o elettrica, compreso l'uso di solventi idonei per le parti più tenaci e successiva raschiatura eseguita a mano Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO mq					1,00	20,76	20,76
62 / 62 A20.01.009.01.b	Rasatura di vecchi intonaci civili, compresa la scartavetratura ed ogni mezzo d'opera, per dare le superfici perfettamente pronte alla pitturazione, esclusi i ponteggi esterni e la ... superfici perfettamente pronte alla pitturazione, esclusi i ponteggi esterni e la raschiatura: pareti e soffitti vecchi Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO mq					1,00	16,25	16,25
63 / 63 A20.01.012.b	Tinteggiatura a tempera di superfici interne (pareti, volte, soffitti, ecc.) tipo liscio o a buccia d'arancia, a due mani a coprire, esclusa preparazione delle superfici con rasatura, stuccatura e imprimitura: tipo a buccia d'arancia Categoria di Opera <nessuna>					1,00		
	SOMMANO mq					1,00	9,47	9,47
	Parziale LAVORI A MISURA euro							6´728,42
	T O T A L E euro							6´728,42
	A R I P O R T A R E							

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
	R I P O R T O	
	Riepilogo SUPER CATEGORIE	
001	Rifacimento marciapiede con rampa inclinata	840,62
002	Corrimano	55,91
003	Posto auto (segnaletica orizzontale e verticale)	65,81
004	Percorso pedonale protetto (segnaletica orizzontale con paletti)	213,45
005	Strisce antiscivolo a contrasto	25,20
006	Maniglione a ribaltabile in bagno	169,00
007	Installazione di videocitofono	2´271,00
008	Rifacimento bagno per bambini	3´087,43
	Totale SUPER CATEGORIE euro	6´728,42
	A R I P O R T A R E	

Num.Ord. TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE	incid. %
	R I P O R T O		
	RIEPILOGO GRUPPI SuperCategorie		
1	**<nessuno>** 001 Rifacimento marciapiede con rampa inclinata; 002 Corrimano; 003 Posto auto (segnaletica orizzontale e verticale); 004 Percorso pedonale protetto (segnaletica orizzontale con paletti); 005 Strisce antiscivolo a contrasto; 006 Maniglione a ribaltabile in bagno; 007 Installazione di videocitofono; 008 Rifacimento bagno per bambini **euro**	6´728,42	100,000
	T O T A L E euro	6´728,42	100,000
	A R I P O R T A R E		

DESIGNAZIONE DEI LAVORI	IMPORTI TOTALE
R I P O R T O	
Categorie di Opere GENERALI e SPECIALIZZATE	
<nessuna>	6´728,42
TOTALE euro	6´728,42

Cassino, 19/10/2025

Il Tecnico
Arch. Giuseppina Carella

A R I P O R T A R E	

P.E.B.A.

Comune Sant'Ambrogio sul Garigliano

Redattore Giuseppina Carella architetto

Firmato digitalmente da

GIUSEPPINA CARELLA

CN = CARELLA GIUSEPPINA
O = Ordine Architetti P.P.C. - Provincia di Frosinone
C = IT